



**EGICON**  
Reliable engineering



Egicon S.r.l.

# REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023



Powered by:



# Report di Sostenibilità

2023



# Sommario

<b>Lettera agli Stakeholder</b>	<b>11</b>
<b>Profilo dell'organizzazione</b>	<b>14</b>
» Strategia, modello aziendale e catena del valore (ESRS 2 SBM-1)	14
» Panoramica ESG	16
» Obiettivi di Sostenibilità	18
<b>ESRS 2 - Informazioni generali</b>	<b>23</b>
<b>Scopo</b>	
<b>1. Criteri per la redazione</b>	<b>24</b>
• Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (ESRS 2 BP-1)	24
• Informativa in relazione a circostanze specifiche (ESRS 2 BP-2)	26
• I Sustainable Development Goals (SDGs) di Egicon S.r.l.	28
<b>2. Governance</b>	<b>29</b>
• Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-1)	29
• Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-2)	31
• Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3)	31
• Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS 2 GOV-5)	32
<b>3. Strategia</b>	<b>32</b>
• Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2)	32
• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)	36
<b>4. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>40</b>
• Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO 1)	40
• Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (ESRS 2 IRO-2)	41
• Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	



(ESRS 2 MDR-P)	42
• Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-A)	43
<b>Environment: Informazioni Ambientali</b>	<b>47</b>
<b>ESRS E1 - Cambiamento climatico</b>	<b>48</b>
<b>Governance</b>	<b>48</b>
• ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	48
<b>Strategia</b>	<b>48</b>
• ESRS E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	48
• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	49
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>51</b>
• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	51
• E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	51
• E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	51
<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>55</b>
• E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	55
• E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	55
• E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	56
<b>ESRS E2 - Inquinamento di aria, acqua e suolo</b>	<b>58</b>
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>59</b>
• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento	59
• E2-1 – Politiche relative all’inquinamento	59
• E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento	59

<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>60</b>
• E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	60
• E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	60
• E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	60
<b>ESRS E3 - Acqua e risorse marine</b>	<b>62</b>
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>62</b>
• E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	62
• E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	63
<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>63</b>
• E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	63
• E3-4 - Consumo idrico	64
<b>ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare</b>	<b>65</b>
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>65</b>
• E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	65
• E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	66
<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>67</b>
• E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
• E5-4 - Flussi di risorse in entrata	67
• E5-5 - Flussi di risorse in uscita	68
<b>Social: Informazioni sociali</b>	<b>71</b>
<b>ESRS S1 - Forza lavoro propria</b>	<b>72</b>
<b>Strategia</b>	<b>72</b>
• ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	72
• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	73
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>73</b>
• S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	73
• S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	75
• S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	76
• S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di	

opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	76
<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>77</b>
• S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	77
• S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa	79
• S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	79
• S1-9 – Metriche della diversità	80
• S1-10 – Salari adeguati	81
• S1-11 – Protezione sociale	81
• S1-12 – Persone con disabilità	82
• S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	82
• S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	83
• S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	84
• S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	84
<b>ESRS S3 - Comunità interessate</b>	<b>85</b>
<b>Strategia</b>	<b>85</b>
• ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	85
• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	85
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>86</b>
• S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	86
• S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	86
• S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	87
<b>ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali</b>	<b>88</b>
<b>Strategia</b>	<b>88</b>
• ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	88
• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	89
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>89</b>
• S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	89
• S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	90

• S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	90
• S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	91
<b>Governance: Informazioni sulla governance</b>	<b>95</b>
<b>ESRS G1 - Condotta aziendale</b>	<b>96</b>
<b>Governance</b>	<b>97</b>
• ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	97
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>	<b>97</b>
• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	97
• G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	97
• G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	99
• G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	100
<b>Metriche e obiettivi</b>	<b>100</b>
• G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	100
• G1-6 – Prassi di pagamento	100
<b>Nota metodologica</b>	<b>103</b>
<b>Glossario</b>	<b>115</b>

**EGICON**  
— —

**“La sostenibilità  
per Egicon è un  
dovere verso  
il sistema,  
le persone e  
l’azienda”**

Il team EGICON

# Lettera agli Stakeholder

**ESRS 2 GOV 4**  
**GRI 2-22**

Gentili Stakeholder,

Quest'anno Egicon vuole condividere attraverso una lettera i passi compiuti verso la sostenibilità. Ogni giorno ci impegniamo per adeguare il nostro modello di business alle pratiche di sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica. Il motivo che ci spinge a farlo è la convinzione che possiamo essere parte attiva nella costruzione di un futuro migliore. Il nostro team condivide molti valori, la nostra cultura aziendale ha come pilastro l'innovazione. Questa attitudine è presente anche nelle scelte di sostenibilità, ad esempio l'installazione di pannelli solari, un parco vetture che si rinnova attraverso la scelta di veicoli ibridi, l'installazione di colonnine di ricarica nel parcheggio aziendale.

I prodotti sono fatti dalle aziende ma le aziende sono fatte di persone e l'innovazione vive grazie al talento di queste persone: crediamo nella forza propulsiva dei giovani talenti che continuamente entrano a far parte della nostra realtà. Vogliamo garantire in EGICON un ambiente "fertile", stimolante, sostenibile, etico e rispettoso dei diritti di tutti. Oggi, l'età media del personale è di 38 anni, e siamo molto orgogliosi di mostrare questo dato.

Viviamo in un ambiente in rapida evoluzione, crediamo fortemente in un percorso di formazione continua e investiamo in questo. Dalla formazione sulle nuove tecnologie a quella operativa, dai temi di sicurezza alle certificazioni, tutti sono coinvolti affinché possano essere parte del processo di miglioramento aziendale. Sposiamo il principio per cui l'efficacia della sostenibilità aziendale presuppone la partecipazione di ogni singolo dipendente, a pari importanza. Siamo assolutamente consapevoli dell'importanza degli Stakeholder esterni a Egicon.

Con questa lettera, a voi indirizzata, vogliamo ringraziarvi per avere partecipato al questionario dello scorso anno. Quest'ultimo ci ha permesso di valutare l'allineamento tra i nostri e vostri valori in merito alla sostenibilità, attraverso la redazione di una mappa di materialità. Questo è un passo molto importante per avviare un processo di filiera sostenibile, dal fornitore al cliente, al consumatore finale.

Cosa programma Egicon nel prossimo futuro?

Ci impegneremo ulteriormente in azioni volte a implementare la sostenibilità ambientale. Collaboreremo più strettamente con alcuni clienti e fornitori per un processo di transizione più completo.

Continueremo a migliorarci.

Il team EGICON





# La mission di Egicon

**Innovation** Siamo focalizzati sulle migliori tecnologie disponibili. L'innovazione è il motore che garantisce ai nostri clienti un vantaggio strategico.

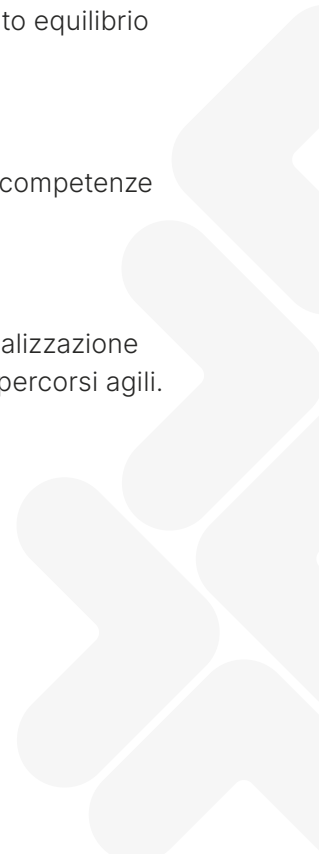
**Reliability** L'affidabilità è un modo di pensare. Significa rispondere alle esigenze dei clienti con soluzioni di altissimo livello qualitativo.

**Competence** Anni di esperienza e competenze diverse e complementari ci permettono di offrire ai clienti risposte concrete alle loro esigenze specifiche.

**Creativity** Ogni innovazione nasce da una creatività molto concreta. Il giusto equilibrio tra i vincoli del progetto e nuove idee.

**Collaboration** Ogni progetto è una collaborazione di co-design, che unisce le competenze reciproche per sviluppare il miglior prodotto possibile.

**Agility** Dall'idea iniziale del design del prodotto, passando per l'industrializzazione fino ai test: tutto avviene in modo snello e dinamico, seguendo percorsi agili.



PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

## Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2 SBM-1  
GRI 2-1, GRI 2-2,  
GRI 2-3, GRI 2-6,  
GRI 2-24, GRI 2-28,  
GRI 205

Egicon S.r.l., fondata nel 2008 da quattro manager con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete e innovative, si distingue per la produzione di soluzioni elettroniche "Plug & Play" e collabora con marchi prestigiosi nei settori automotive e industriale in diversi mercati come: auto, moto, veicoli industriali e militari, automazione industriale, power&energy, food&beverage, moda, packaging, medicale ed aerospaziale.

In questi settori, che coinvolgono alcuni dei costruttori di veicoli leader in Europa, dalle supercar, ai veicoli industriali, dalle moto (sia elettriche che tradizionali) alla Formula 1, Egicon è presente con la produzione di sistemi elettronici e con soluzioni di collaudo automatico.

La progettazione dei prodotti tiene conto della riduzione o eliminazione delle sostanze chimiche dannose per la salute.

L'azienda produce soluzioni che sfruttano tecnologie come l'Intelligenza Artificiale (AI), il Machine Learning o l'Internet delle Cose (IoT) e fabbrica prodotti in grado di utilizzare la tecnologia 5G.

La società svolge la propria attività nel mercato locale, nazionale ed estero inclusi i paesi extra UE.

Il fattore produttivo specifico del settore si esprime in ore uomo per la parte di servizi e in numero pezzi per la produzione.

I valori fondamentali della società, quali innovazione, affidabilità, competenza, creatività, collaborazione e agilità, si riflettono sia nei prodotti che nelle persone che compongono l'organizzazione.

La società adotta specifici sistemi di gestione nella conduzione delle sue attività: in particolare utilizza un sistema per la gestione e la prevenzione della corruzione e un sistema per la gestione dei rapporti di fornitura.

La catena di fornitura di Egicon si avvale principalmente di grandi player internazionali e fornitori locali comunque tutti sottoposti a monitoraggio in termini di qualità e sostenibilità.

EGICON opera nel settore B2B con la progettazione e produzione di diverse tipologie di soluzioni elettroniche e di light automation (Machine vision, AI, robotica).

EGICON intende instaurare con i propri clienti relazioni di lungo termine.



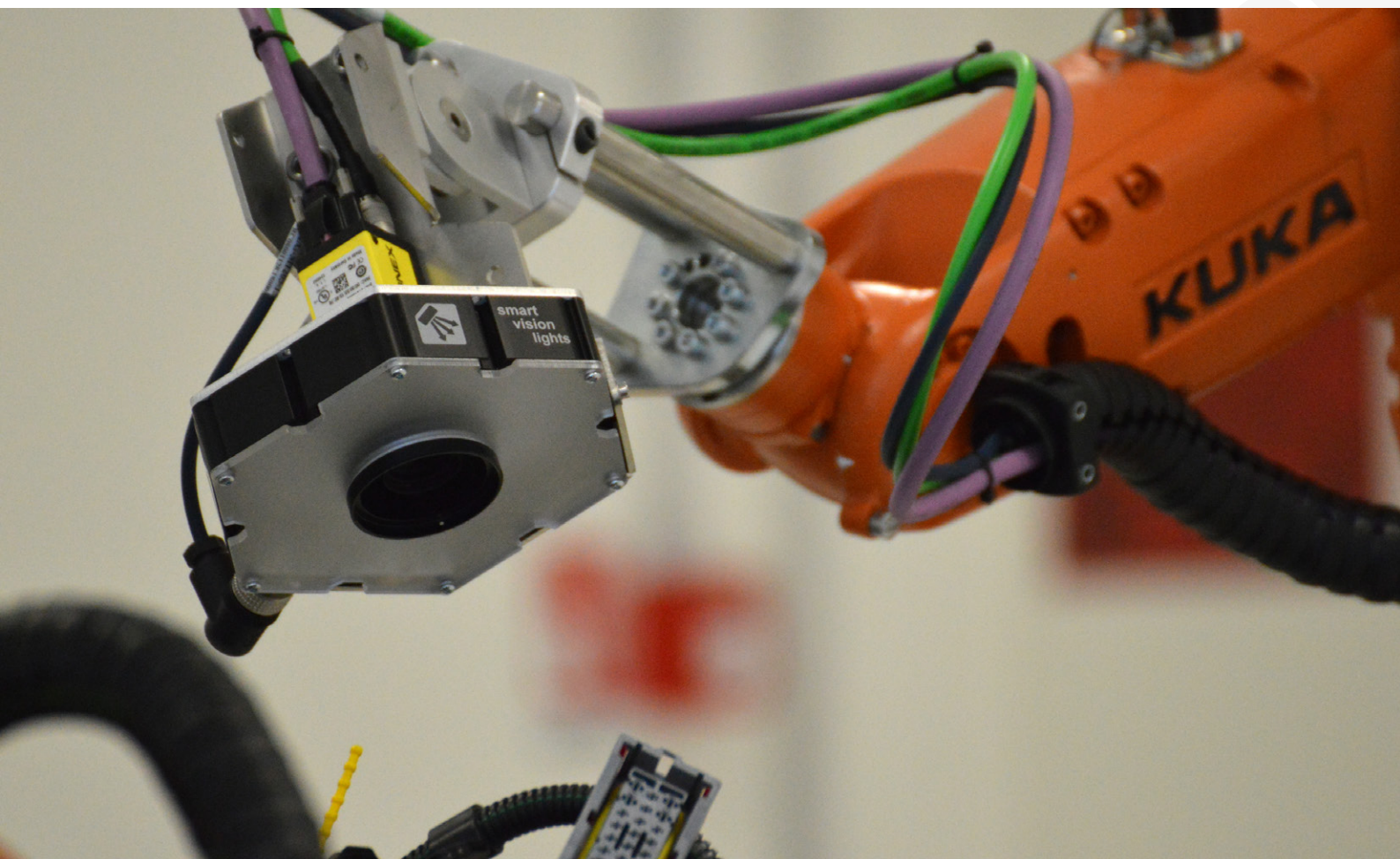
La società possiede 2 sedi operative compresa quella legale e nel 2023 ha fondato Egicon USA inc.

Indirizzo	Localizzazione				Fatturato	Dipendenti
	Numero civico	CAP	Comune	Provincia		
Sede legale e operativa Via Posta Vecchia	36	41037	Mirandola	Modena	18.321.800,00€	84
Sede operativa Via Ivo Mantovani	2	41037	Mirandola	Modena		

Per rafforzare i propri rapporti sul territorio, Egicon aderisce all'associazione Confindustria Emilia.

**Confindustria Emilia**

Associazione di rappresentanza delle imprese. Unione di Unindustria Bologna, Unindustria Ferrara e Confindustria Modena.



# Panoramica ESG

## ENVIRONMENT

**571,42 MWh**

Consumi di energia elettrica

**51,91 ton CO<sup>2</sup> eq**

Emissioni Scope 1 (emissioni dirette)

**165,17 ton CO<sup>2</sup>eq**

Emissioni Scope 2 (emissioni indirette causate dalla generazione/acquisto di elettricità)



## SOCIAL

**3.500,00€**

Donazioni/sponsorizzazioni alle realtà del territorio

**98%**

Dipendenti a tempo indeterminato

**N°84**

Dipendenti al 31/12/2013



## GOVERNANCE

# €18.321.800

Fatturato 2023

# 70%

Fornitori italiani

# 80%

Fornitori selezionati per possesso di certificazioni ambientali



## CERTIFICAZIONI

- **ISO 14001** - Sistema di gestione ambientale
- **ISO 9001** - Sistema di Gestione della Qualità
- **ISO 13485** - Sistema di gestione della qualità nei dispositivi medici
- **IATF 16949** - Sistema di gestione della qualità nel settore automotive
- **IMQ MID ATEX** - Sistema per la verifica della conformità di apparecchi e sistemi di protezione in atmosfera potenzialmente esplosiva









# Obiettivi di Sostenibilità



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

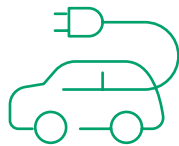
## Efficientamento Energetico



Proseguire l'attività di efficientamento energetico

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

## Emissioni CO<sub>2</sub>



100% veicoli green nel proprio parco mezzi



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

## Economia circolare



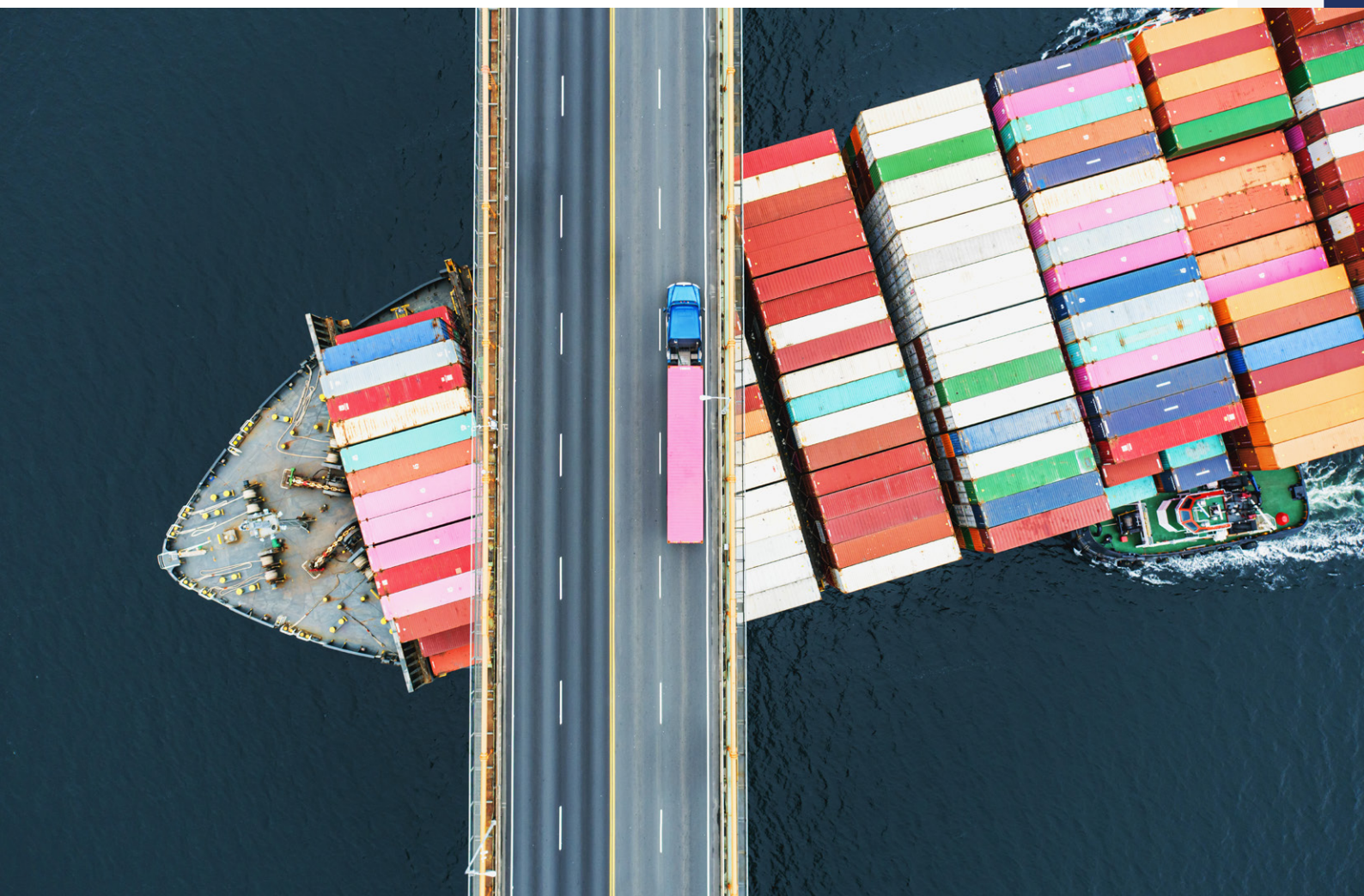
Aumentare impiego di imballaggi sostenibili

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

## Qualità e sicurezza dei prodotti



Ottenimento ISO 9100







# Informazioni generali

ESRS 2



CRITERI PER LA REDAZIONE

# Criteria generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

ESRS 2 BP-1  
GRI 2-22, GRI 3-2

In linea con quanto definito dallo standard ESRS 1 – Requisiti generali e, parallelamente, dal GRI Standard 1 – Foundation, le informazioni rendicontate soddisfano i requisiti di:

- Pertinenza,
- Fedele rappresentazione,
- Comparabilità,
- Verificabilità,
- Comprensibilità.

## PERTINENZA

Le informazioni sulla **sostenibilità** sono pertinenti quando possono fare la differenza nelle decisioni dei fruitori secondo un approccio di doppia rilevanza. Un'informazione può fare la differenza in una decisione anche se alcuni fruitori scelgono di non usufruirne o ne sono già venuti a conoscenza da altre fonti. Le informazioni sulla **sostenibilità** possono influire sulle decisioni dei fruitori se hanno valore predittivo, valore confermativo o entrambi.

La rilevanza è un aspetto della pertinenza specifico per l'entità basato sulla natura o sull'entità delle voci cui l'informazione si riferisce, o su entrambe, valutate nell'ambito della rendicontazione di **sostenibilità** dell'impresa.

## FEDELE RAPPRESENTAZIONE

Per essere utili, le informazioni devono non solo rappresentare un fenomeno pertinente, ma devono anche rappresentare fedelmente la sostanza del fenomeno che intendono rappresentare. Per una rappresentazione fedele le informazioni devono essere:

- complete,
- neutrali
- accurate.

## COMPARABILITÀ

Le informazioni sulla **sostenibilità** sono comparabili quando possono essere confrontate con le informazioni fornite dall'impresa in periodi precedenti e possono essere confrontate con quelle fornite da altre imprese, in particolare quelle con attività simili o che operano nello stesso settore. La coerenza è collegata alla comparabilità, ma non vi equivale.

Per coerenza si intende l'utilizzo, da parte dell'impresa e di altre imprese, degli stessi approcci o metodi per la stessa questione di **sostenibilità** da un periodo all'altro. La coerenza contribuisce al perseguimento dell'obiettivo della comparabilità.



## VERIFICABILITÀ

Un'informazione sulla **sostenibilità** è verificabile se l'informazione stessa o i dati dai quali è stata ricavata possono essere corroborati. Per verificabilità si intende che vari osservatori indipendenti e competenti potrebbero trovare a un accordo, seppure non necessariamente completo, sul fatto che una particolare descrizione sia una rappresentazione fedele.

Le informazioni sulla **sostenibilità** sono fornite in modo tale da favorirne la verificabilità, ad esempio:

- inserendo informazioni che possono essere corroborate confrontandole con altre informazioni a disposizione dei fruitori sull'attività dell'impresa, su altre aziende o sull'ambiente esterno;
- fornendo informazioni sui dati e i metodi di calcolo utilizzati per elaborare le stime o le approssimazioni; e
- fornendo informazioni riviste e approvate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo o dai relativi comitati.

## COMPRESIBILITÀ

Le informazioni sulla **sostenibilità** sono comprensibili quando sono chiare e concise. Affinché un'informazione sulla **sostenibilità** sia concisa, è necessario:

- evitare informazioni generiche «stereotipate» che non sono specifiche all'impresa;
- evitare la duplicazione inutile di informazioni, anche di quelle incluse in bilancio; e
- utilizzare un linguaggio chiaro, con frasi e paragrafi ben costruiti. Un'informazione concisa contiene soltanto informazioni rilevanti.

La società, a partire dall'anno 2020, raccoglie i propri risultati in ambito **ESG** in un report di **sostenibilità** e lo pubblica volontariamente, pur non essendo obbligata dalla CSRD e nel documento riferisce le proprie **performance** in ambito **ESG**.



CRITERI PER LA REDAZIONE

## Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2 BP-2  
GRI 2-27, GRI 307,  
GRI 419

La presente rendicontazione prende in considerazione Egicon rispetto agli assetti delle due sedi operative di Mirandola (MO). Il periodo di rendicontazione è compreso tra l'1/1/2023 ed il 31/12/2023.

Inoltre, dove sia stato ritenuto significativo, i dati sono stati evidenziati in maniera comparativa rispetto ai due anni precedenti e per le azioni che si protendono nel futuro, sono stati considerati orizzonti temporali a breve (entro un anno), medio (entro 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).

La società pubblica volontariamente il report di sostenibilità pur non essendo obbligata dalla CSRD e nel documento riferisce le proprie performance in ambito ESG.

La redazione del report di sostenibilità è iniziata con l'anno finanziario 2022 e viene reso disponibile sul sito web aziendale all'indirizzo: [www.egicon.com/en](http://www.egicon.com/en).

È possibile richiedere ulteriori informazioni scrivendo all'indirizzo e-mail: [silvia.tavaroli@egicon.com](mailto:silvia.tavaroli@egicon.com).

L'azienda utilizza degli indicatori quantitativi riconosciuti a livello internazionale per valutare la propria performance in ambito ESG: in particolare utilizza gli standard del Global Reporting Initiatives (GRI) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Tali indicatori vengono comunicati all'interno e all'esterno dell'azienda tramite la pubblicazione del Report di Sostenibilità annuale.



CRITERI PER LA REDAZIONE

# I Sustainable Development Goals (SDGs) di Egicon S.r.l.

ESRS 2 BP-2  
GRI 2-27

## SDGS SELEZIONATI E RELATIVI TARGET

La società si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale **impegno** nel proprio modello di business. L'integrazione si realizza attraverso un approccio caratterizzato da correttezza assoluta e lungimiranza, collaborando con gli stakeholder della società nei processi di creazione di valore condiviso.

Gli obiettivi della società sono allineati ai parametri degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

La società contribuisce con le proprie attività al raggiungimento dei seguenti obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



n. 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



n. 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



n. 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



n. 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



n. 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

GOVERNANCE

# Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2 GOV-1  
GRI 2-9, GRI 2-25,  
GRI 405-1

Nell'ambito dell'attività aziendale, gli organi di amministrazione, direzione e controllo svolgono un ruolo cruciale nel garantire il corretto funzionamento dell'impresa, orientandone le strategie e le operazioni verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questi organi sono responsabili della supervisione e della gestione delle attività aziendali, nonché dell'assicurare la conformità alle normative vigenti e l'adozione di pratiche di buon governo societario.

Uno degli aspetti sempre più rilevanti per tali organi è la gestione delle questioni legate alla sostenibilità. In un contesto economico e sociale in rapida evoluzione, la sostenibilità non è più considerata un semplice elemento aggiuntivo, ma un aspetto centrale della strategia aziendale. Essa comprende una vasta gamma di tematiche, che spaziano dalla gestione delle risorse ambientali alla responsabilità sociale e alla governance etica.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono chiamati a integrare considerazioni di sostenibilità nelle decisioni strategiche, promuovendo un equilibrio tra obiettivi economici, sociali e ambientali. La loro responsabilità include non solo la tutela degli interessi degli azionisti, ma anche il rispetto degli Stakeholder più ampi, come i dipendenti, i clienti, le comunità locali e l'ambiente.

L'azienda è guidata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque uomini con un'età media superiore ai 50 anni.

Membri del massimo organo di governo per classe di età e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30 - 50 anni	0	0
Oltre 50 anni	5	0

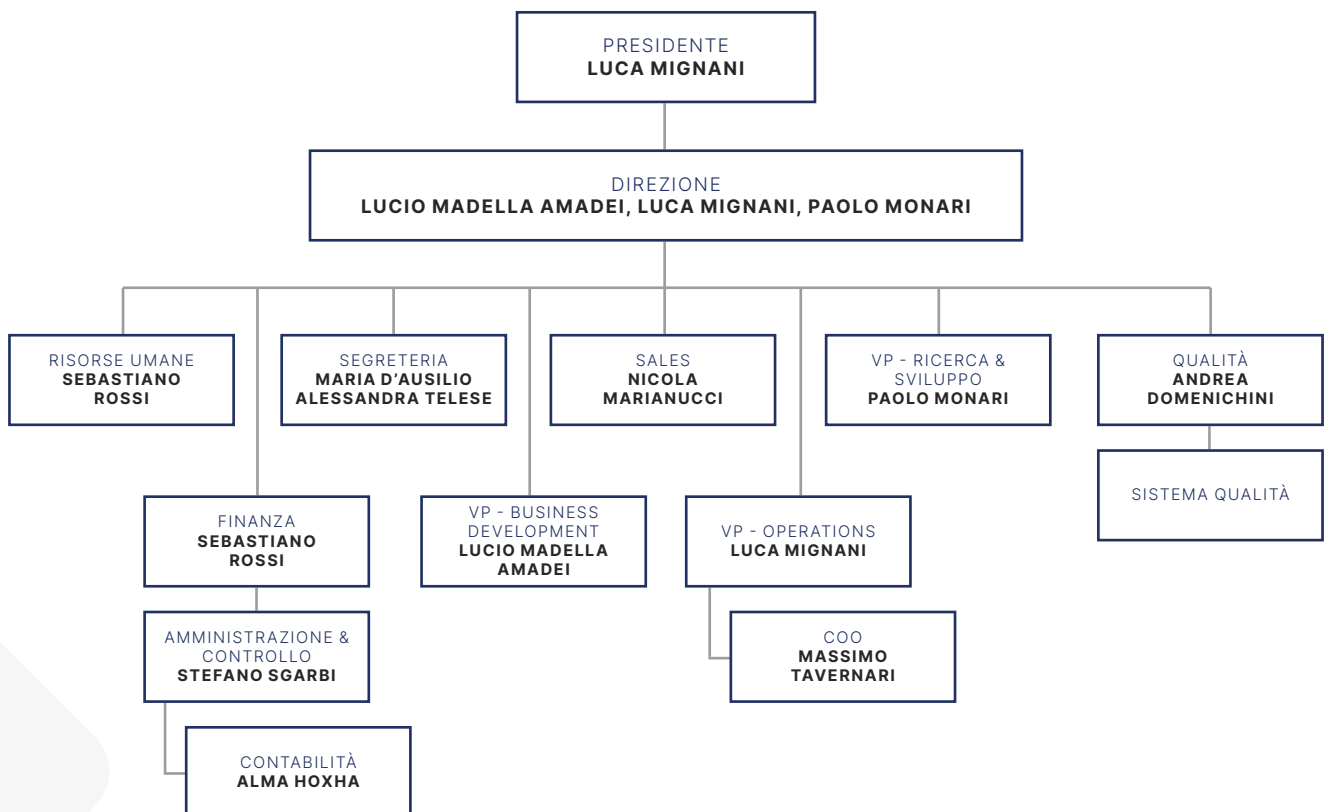
È stato nominato un ESG manager, che ha il compito di supervisionare e coordinare tutte le iniziative legate alla sostenibilità, assicurando che le pratiche aziendali rispettino i più alti standard etici e ambientali.

L'azienda non è stata soggetta ad alcuna sanzione pecuniaria o multe in relazione a questioni ESG nell'anno di rendicontazione.

L'attività degli Organi Sociali si basa sul pieno rispetto delle norme previste dallo

Statuto e della legislazione nazionale e comunitaria vigente. I membri del Consiglio di amministrazione sono tenuti a:

- impegnarsi attivamente affinché la società possa beneficiare delle loro competenze specifiche;
- partecipare costantemente ai lavori del Consiglio e alle Assemblee degli Azionisti, segnalando tempestivamente ogni situazione di interesse che li coinvolga;
- mantenere riservate le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni;
- far sempre prevalere gli interessi della missione aziendale sull'interesse particolare del singolo.



GOVERNANCE

## Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2 GOV-2  
GRI 2-25

Nell'ambito della gestione aziendale, un ruolo cruciale è svolto dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, i quali sono responsabili di orientare e monitorare le attività dell'impresa. Questi organi ricevono regolarmente informazioni dettagliate su vari aspetti operativi e strategici, al fine di prendere decisioni consapevoli che influenzano il successo e la **sostenibilità** dell'organizzazione. La gestione di tali informazioni è essenziale per garantire una governance efficace e trasparente.

Si rinvia a Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità del presente capitolo per elenco degli impatti, rischi e opportunità e relative azioni e politiche di mitigazione.

Rispetto alle tematiche ambientali, la società si sottopone a verifiche con cadenza trimestrale relativamente alla propria conformità alle politiche interne.

GOVERNANCE

## Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3  
GRI 2-9

L'integrazione delle prestazioni di **sostenibilità** nei sistemi di incentivazione rappresenta un elemento chiave per allineare gli obiettivi aziendali con le sfide globali contemporanee. In un contesto in cui la **sostenibilità** sta assumendo un ruolo sempre più centrale nelle strategie aziendali, risulta cruciale che anche i meccanismi di incentivazione, soprattutto a livello dirigenziale e di direzione manageriale, riflettano questa priorità. Il legame tra **performance** sostenibili e incentivi può contribuire a promuovere comportamenti e decisioni in linea con una crescita responsabile e duratura, orientando la leadership aziendale verso il raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali integrati.

Nel caso di Egicon, non sono previsti premi o adeguamenti della retribuzione legati al raggiungimento di eventuali obiettivi ESG.



GOVERNANCE

## Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 GOV-5  
GRI 201-2, GRI 2-5

Nell'attuale contesto aziendale, la gestione del rischio e l'efficacia dei controlli interni sulla rendicontazione di **sostenibilità** rappresentano elementi fondamentali per garantire la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni divulgate. A livello dirigenziale e manageriale, è cruciale stabilire un quadro di governance robusto che integri la gestione del rischio con i processi di rendicontazione, assicurando così che i dati relativi alla **sostenibilità** siano accurati, completi e in linea con le normative vigenti. Questo approccio consente di preservare la reputazione aziendale, favorire la fiducia degli stakeholder e supportare decisioni strategiche informate.

L'azienda procede a una valutazione attuale e prospettica della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria: a tal fine, la società si avvale della consulenza di un revisore professionista.

STRATEGIA

## Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2 SBM-2  
GRI 2-29

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa.

Ci sono due gruppi principali di stakeholder:

**Gli stakeholder interessati:** individui o gruppi il cui interesse può essere influenzato, positivamente o negativamente, dalle attività dell'azienda e dai suoi rapporti commerciali lungo la catena del valore. Questi possono includere fornitori, clienti, dipendenti, comunità locali e organizzazioni non governative. Il coinvolgimento di questi stakeholder è essenziale per identificare gli **impatti** effettivi e potenziali dell'azienda.

**Gli utilizzatori del report di sostenibilità:** sono i principali destinatari delle informazioni finanziarie generali, come gli investitori, i finanziatori, i creditori e i gestori patrimoniali. Tuttavia, anche altri attori come partner commerciali, sindacati, organizzazioni della società civile, governi, analisti e accademici possono utilizzare queste informazioni per valutare l'impatto dell'azienda sulla **sostenibilità**.

L'**impegno** della società con i propri stakeholder è fondamentale per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di identificare e valutare gli **impatti** negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di **sostenibilità**.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli stakeholder dell'Azienda, gli strumenti di comunicazione che ha scelto di utilizzare per lo "stakeholder engagement" e i canali



che l’Azienda utilizza per comunicare, a partire dal report, le attività ritenute rilevanti che porta avanti da subito e durante il percorso **ESG** di medio lungo periodo.

Agli stakeholder qui sotto mostrati, si aggiunge la “Natura” che può essere considerata un portatore di interessi silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell’impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	Amministrazione Finanza Investor Relations	Redditività Crescita del valore Trasparenza	Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici	Bilanci Comunicati stampa Roadshow	Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	Risorse Umane Organizzazione Relazioni Industriali	Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti	Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze	Riunioni periodiche Indagini di clima	Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	Acquisti Logistica Qualità	Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo	Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi	Incontri e riunioni operative Audit e visite in loco	Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	Marketing Vendite Servizio Clienti	Prodotti/servizi di qualità Esperienza d’acquisto soddisfacente Attenzione alle esigenze e ai feedback	Indagini di customer satisfaction Programmi fedeltà Canali di comunicazione e assistenza	Sondaggi Focus group Social media	Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell’esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	Relazioni Esterne Responsabilità Sociale Ambiente	Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale	Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni	Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media	Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	Amministrazione Investor Relations	Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza	Reporting finanziario Incontri periodici Negoziazione di finanziamenti	Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda	Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	Affari Legali Relazioni Istituzionali Compliance	Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo	Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni	Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi	Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune



La società ha individuato i propri Stakeholder, sia interni che esterni, con i quali condivide le decisioni strategiche, inclusi i temi legati alla sostenibilità.

Egicon coinvolge nelle proprie scelte i soci, il Board direttivo, i dipendenti, i clienti, i fornitori, i consulenti esterni, le Banche e le Istituzioni Accademiche, come Università e Atenei. La società ha esaminato gli obiettivi, le necessità e le aspettative dei propri Stakeholder nel contesto ESG e ha sviluppato una matrice di rilevanza.

STRATEGIA

## Stakeholder engagement e next steps

Per definire le proprie priorità progettuali, Egicon nel corso del 2023 (dal 16/10 al 27/11), ha organizzato un primo workshop interno volto a coinvolgere il Board aziendale e individuare le materialità rilevanti.

La selezione delle tematiche e la loro prioritizzazione è stata effettuata a partire dalle materialità SASB (Sustainability Accounting Standards Board) e da quelle specifiche di settore. Ad ogni materialità ritenuta rilevante, la società ha attribuito un voto da 1 a 10 per importanza ai fini della sopravvivenza aziendale e impegno ESG. La stessa lista di priorità è stata successivamente sottoposta al vaglio degli Stakeholder della società che, mediante una Dem ed una survey creata ad hoc, hanno votato l'importanza che l'impegno di Egicon aveva per loro su tali temi. Sono stati coinvolti 173 Stakeholder tra i quali Fornitori italiani e stranieri, clienti italiani e stranieri, dipendenti, Banche, istituzioni ed Università, con un tasso di risposta del 65%.

Il raffronto dei voti assegnati e l'analisi degli allineamenti/disallineamenti tra il Board e gli Stakeholder ha permesso la realizzazione della mappa di rilevanza.

In fase di applicazione della CSRD, le materialità ritenute rilevanti sono state poi ricondotte a quelle espresse dagli standard ESRS definiti dalla normativa e che guidano la compilazione di questo Report di sostenibilità.

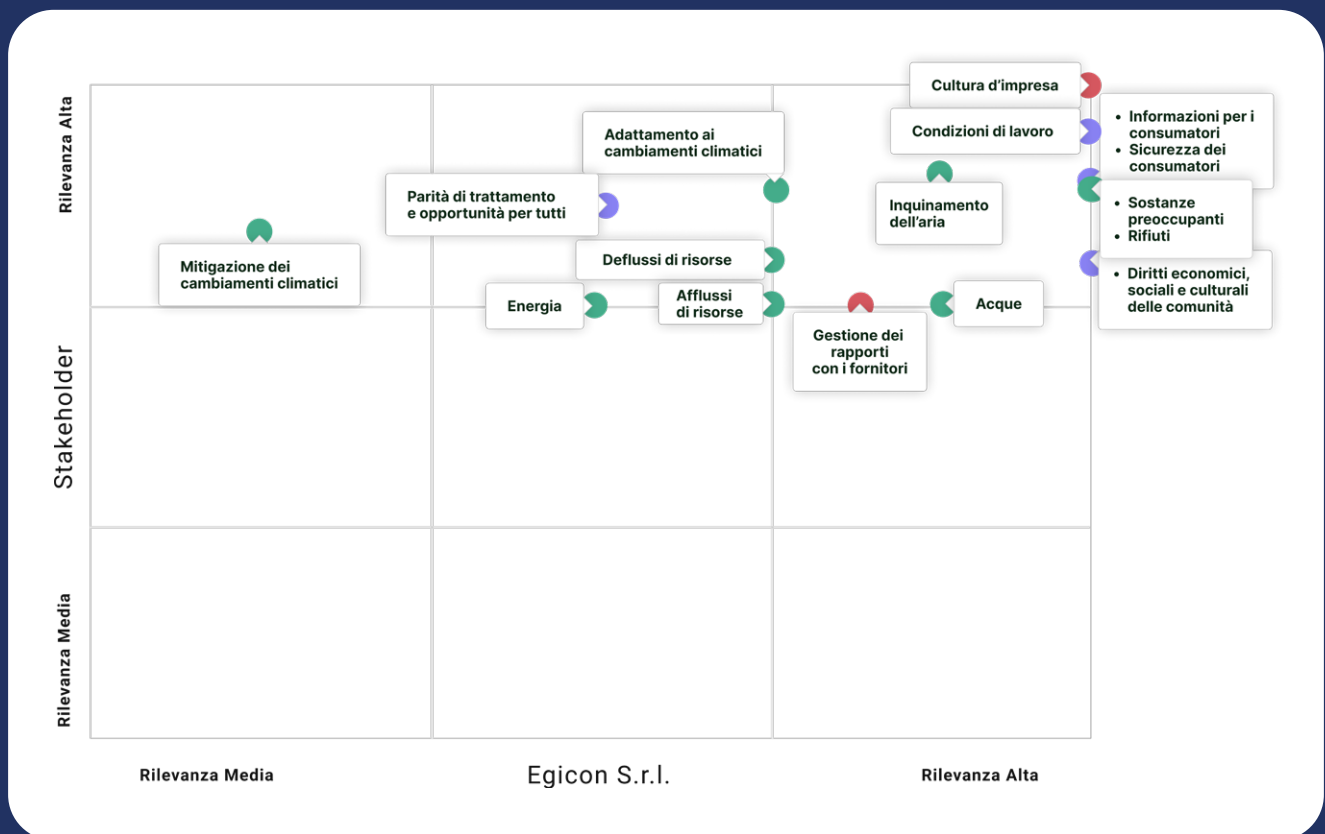
STRATEGIA

# Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3  
GRI 2-25, GRI 307,  
GRI 419

Nel Report di **Sostenibilità** viene presentata la matrice di rilevanza della società, alla base dell'attuale struttura di **sostenibilità**, sviluppata con il coinvolgimento degli Stakeholder e sulla base delle priorità del settore e della industry. Le questioni rilevanti incluse in questo rapporto, determinano le priorità della nostra strategia per la **sostenibilità** e vengono approfondite in questo Report.

## Matrice di rilevanza



STRATEGIA

# Temi materiali rilevanti per l'azienda

PRINCIPI TRASVERSALI		
ESRS 1 Principi generali		
ESRS 2 Informative generali		
PRINCIPI TEMATICI INTERSETTORIALI		
AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella value chain	
ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità influenzate	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		

non rilevanti, non trattate nel report    
  rilevanti e strategiche, approfondite    
  rilevanti, trattate nel report

STRATEGIA

# Temi materiali e ragioni di rilevanza

Tema	Sotto-Tema	Ragione di rilevanza	ESRS	GRI
<b>Cambiamento climatico</b>	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'adattamento ai cambiamenti climatici si riferisce al processo di adeguamento dell'impresa ai cambiamenti climatici attuali e previsti. È importante per l'azienda considerare i pericoli legati al clima che possono comportare rischi climatici fisici per l'attività e le soluzioni di adattamento per ridurre tali rischi.	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 E1-6 E1-7	201-2 302 305
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	La mitigazione dei cambiamenti climatici si concretizza nella partecipazione dell'impresa al processo generale teso a limitare l'aumento della temperatura media mondiale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'accordo di Parigi. In tal senso rientra la strategia dell'azienda verso la decarbonizzazione ed i piani di transizione presenti e futuri attivati dalla società.	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 E1-6 E1-7	201-2 302 305
	Energia	Il piano di impiego dell'energia risulta fondamentale nel contesto degli impatti sull'ambiente della Società, così come le strategie per il suo efficientamento.	E1-5	302
<b>Inquinamento acqua, aria e suolo</b>	Inquinamento dell'aria	È fondamentale per l'impresa, considerare le proprie emissioni nell'aria (interna ed esterna) nonché la prevenzione, il controllo e la riduzione di tali emissioni.	E2-4 E2-5	305-6 305-7
	Sostanze preoccupanti	Occhio di riguardo da parte dell'impresa verso la produzione, l'uso e/o sulla distribuzione e commercializzazione di sostanze preoccupanti. È da sottolineare l'atteggiamento della società nei confronti di tale tematica, per la quale pone in essere politiche volte alla mitigazione dei rischi derivanti da tali sostanze, per evitare incidenti e situazioni di emergenza e, se e quando si verificano, controllare e limitare l'impatto sulle persone e sull'ambiente.	E2-5	303-2 305-6 302-2
<b>Acqua e risorse marine</b>	Acqua	La società riconosce l'importanza del gestire la risorsa idrica, verificando il proprio consumo nelle attività, nei prodotti e nei servizi, i prelievi e gli scarichi di acqua e ponendo in essere tutte quelle strategie atte alla riduzione degli sprechi di risorse.	E3-4	303-5
<b>Economia circolare</b>	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	La società monitora l'uso delle risorse nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore dell'impresa a monte e considera prodotti (compresi gli imballaggi) e materiali (con verifica delle materie prime critiche e le terre rare), acqua e proprietà, impianti e macchinari utilizzati nelle operazioni proprie dell'impresa e lungo la catena del valore a monte, nonché i loro impatti in termini di sostenibilità.	E5-4	301-1 301-2
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Il tema dei deflussi di risorse prende in considerazione l'approccio all'economia circolare dell'impresa, in ottica di progettazione dei prodotti e materiali in linea con tali principi e di aumento o massimizzazione della misura in cui i prodotti, i materiali e il trattamento dei rifiuti sono rimessi in circolo dopo il primo utilizzo.	E5-5	301-3
	Rifiuti	Per l'azienda è fondamentale attivare una strategia di riduzione e gestione dei rifiuti: ciò perché l'impresa è consapevole degli impatti derivanti da un approccio non sostenibile nella gestione di tali materiali.	E5-5	306

Tema	Sotto-Tema	Ragione di rilevanza	ESRS	GRI
<b>Forza lavoro propria</b>	Condizioni di lavoro	L'applicazione di condizioni di lavoro sostenibili significa, per l'impresa, adottare le misure necessarie a garantire una occupazione sicura, un orario di lavoro tale da permettere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, salari adeguati ed una particolare apertura al dialogo sociale ed al riconoscimento delle principali libertà e tutele sindacali, quali l'associazione, i diritti di informazione e partecipazione dei lavoratori.	S1-8 S1-10 S1-11 S1-14 S1-15	403
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La rilevanza della tematica si configura per l'azienda nel riconoscimento della parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, nella formazione e sviluppo delle competenze, nell'occupazione e inclusione delle persone con disabilità. La sensibilità dell'impresa ha portato altresì all'adozione di misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro ed a politiche che tutelano la diversità.	S1-9 S1-12 S1-13 S1-16	401 404 405 406
<b>Comunità influenzate</b>	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	In tema di rapporti con la comunità, la società nella sua operatività, si adopera per non generare effetti negativi che possano affliggere i diritti economici, sociali e culturali delle comunità, contribuendo a garantire alloggi adeguati, disponibilità alimentare adeguata, acqua e servizi igienico-sanitari, considerando altresì i propri impatti sul territorio e sulla sicurezza.	S3-1	413
<b>Consumatori e utilizzatori finali</b>	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Nell'ambito dei rapporti con i consumatori e gli utilizzatori, l'azienda tutela i dati personali e la privacy dei propri clienti e garantisce loro l'accesso ad informazioni di qualità, esatte e accessibili su prodotti o servizi, quali manuali ed etichette dei prodotti, per evitare l'uso potenzialmente dannoso di un prodotto o di un servizio.	S4-3 S4-4	417 418
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	La società adotta una serie di politiche atte a tutelare la sicurezza personale dei consumatori, ivi compresa la sicurezza della persona e la protezione dei bambini. Tale approccio sottolinea l'importanza che ha per l'azienda, il mantenimento di un elevato standard di qualità dei propri servizi/prodotti.	S4-4	416
<b>Condotta aziendale</b>	Cultura d'impresa	La cultura aziendale ed etica della società si configura nel rispetto delle normative e parametri di performance/standard riconosciuti: ciò garantisce a stakeholder e soggetti a contatto con la società l'elevato grado di conformità dell'attività, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, tanto in ambito sociale, quanto ambientale ed economico.	G1-1	205 206 207
	Gestione dei rapporti con i fornitori	L'applicazione di criteri di scelta legati alle tematiche ESG e la crescente necessità di monitorare le performance a tema sostenibilità della propria catena di fornitura, sta diventando sempre più strategica, non solo ai fini di rendere la propria attività sempre meno impattante, ma anche per rendere la propria attività più performante e in grado di attirare ulteriori investimenti.	G1-2	204



## ISO 9100 in fase di ottenimento

L'azienda ha conseguito diverse certificazioni, a partire dalla certificazione ambientale ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale. Sul fronte della Governance, l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per il Sistema di Gestione della Qualità. Inoltre, Egicon è in possesso di ulteriori certificazioni di settore, tra cui ISO 13485 per il Sistema di Qualità dei dispositivi medici e IATF 16949 per il Sistema di Qualità nel settore Automotive. È attualmente in fase di ottenimento della certificazione ISO 9100, specifica per il settore Aerospaziale.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

# Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO 1  
GRI 2-25, GRI 2-27,  
GRI 201-2

La matrice riflette il punto di vista dell'azienda sulla materialità che è stata considerata sia in termini di **impatti** materiali, quindi per quanto riguarda gli **impatti** rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine, sia in termini di **impatti** finanziari, vale a dire se le informazioni sono rilevanti per i principali fruitori delle relazioni finanziarie di carattere generale nell'adozione di decisioni relative alla fornitura di risorse all'entità.

È stata avviata una valutazione di doppia materialità, basata sugli ESRS che identifica gli **impatti**, i rischi e le opportunità per valutarne la materialità. Le metodologie adottate saranno implementate mediante un sempre più profondo coinvolgimento degli stakeholder ed un'analisi ulteriore delle fonti esterne ed interne:

- Rapporti annuali;
- Valutazione del rischio;
- Politiche;
- Sondaggi per i dipendenti;
- Dati dei clienti.

Esterne:

- Sustainability Accounting Standards Board;
- Human Rights Tool delle Nazioni Unite;
- International Labour Organization;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Verranno inoltre condotte diverse interviste e attività di engagement con stakeholder interni, fornitori e clienti, ed esterni, istituzioni, finanziatori e comunità, allo scopo di identificare **impatti**, rischi e opportunità.

Intanto, l'azienda si è dotata di una funzione di Risk Management: l'analisi sui rischi dell'azienda prende in considerazione i rischi informatici, di mercato, finanziari, di magazzino, di liquidità, ambientali, sociali ed etici.



Inoltre, l'organizzazione prevede controlli finanziari interni e dispone di un sistema di controllo che include una Funzione di Internal Audit e una funzione di Conformità.

La società è fortemente impegnata in attività di Ricerca e Sviluppo, con un particolare focus sulla sostenibilità. Attraverso collaborazioni strategiche con Centri di Ricerca, Università, Start-Up, e Istituzioni come il CRIT di Vignola, il Demo Center, e il laboratorio R&S di Egicon, l'azienda si posiziona all'avanguardia nell'innovazione tecnologica e ciò le permette di tenere sotto controllo l'evoluzione del settore ed i rischi e le opportunità che tale continua evoluzione comporta. Partecipando attivamente alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, la società contribuisce allo sviluppo di soluzioni innovative che promuovono una crescita sostenibile e responsabile, anche in ottica di mitigazione dei rischi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO-2  
GRI 3-3

La lista attuale dei temi rilevanti per principio è disponibile nella Matrice di rilevanza in SBM-3.

### ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI – TEMATICA NON MATERIALE

La società ritiene non rilevante ad oggi la tematica relativa alla Biodiversità ed ecosistemi, non avendo impatti diretti su tali circostanze e non avendo sedi in aree a rischio.

### ESRS S2 - LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN – TEMATICA NON MATERIALE

La società non ritiene al momento rilevante la tematica relativa ai lavoratori nella value chain e non effettua un monitoraggio mirato di tali questioni. Richiede ai propri fornitori un allineamento al proprio Codice etico dal punto di vista delle garanzie di tutela ai collaboratori e dipendenti delle società fornitrici. L'azienda, nello stesso Codice, richiede che nelle relazioni commerciali interne ed esterne non ci sia posto per riduzione o mantenimento in uno stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittando di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o promettendo o dando denaro o altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona, nonché molestie di natura sessuale.

Inoltre, le normative sulla salute e sicurezza si estendono anche ai collaboratori e vi è una verifica del DUVRI.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

# Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-P  
GRI 307, GRI 419

Nella tabella che segue, le policy adottate dall'azienda per gestire questioni di **sostenibilità** ritenute rilevanti, con link esterni alle risorse consultabili. Ove presenti, vengono indicati anche i riferimenti a più questioni materiali poiché la politica affronta più tematiche. L'approfondimento relativo alla politica, alla sua portata ed agli strumenti previsti per affrontare le questioni, è rimandato al capitolo tematico.

L'azienda ha adottato un modello di gestione certificato ISO 14001 e ISO 9001 e ha redatto una politica ambientale per il miglioramento continuo dei propri processi.

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata
Politica ambientale	Traccia le strategie e le linee guida per il perseguimento degli obiettivi in ottica di mitigazione e adattamento dei propri <b>impatti</b> , e di gestione dei rischi, considerando gli aspetti <b>ESG</b> , ossia relativi a temi ambientali, sociali e di governance derivanti dall'applicazione delle due certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento climatico</li> <li>• Inquinamento</li> <li>• Acqua</li> <li>• Gestione dei rifiuti</li> <li>• Condotta aziendale</li> </ul>
Codice Etico	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forza lavoro propria</li> <li>• Lavoratori nella value chain</li> <li>• Comunità interessate</li> <li>• Condotta aziendale</li> </ul>
Politica per la protezione e valorizzazione dei dati personali	Fa riferimento alle strategie e ai processi di sicurezza che contribuiscono a proteggere i dati sensibili da corruzione, compromissione e perdita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Clienti e partner</li> </ul>

La società ha adottato una strategia per gestire gli impatti economici, sociali ed ambientali derivanti dalla propria attività nel lungo termine.

Egicon ha formalizzato sia un piano di ripristino in caso di eventi disastrosi (Disaster Recovery) sia un piano di continuità operativa (Business Continuity).

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

# Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-A  
GRI 2-25

Per l'azienda è essenziale adottare strategie mirate a ridurre i propri **impatti**, promuovendo contestualmente un utilizzo consapevole delle risorse ed integrando la **sostenibilità** nelle proprie azioni quotidiane. A partire quindi dall'identificazione delle questioni di **sostenibilità** rilevanti, la società ha identificato una serie di azioni, progetti ed attività volte a mitigare gli effetti ed i rischi generati dalla propria attività sugli aspetti **ESG**. L'azienda è in grado di gestire i rischi considerati applicando un sistema di gestione dei rischi aziendale (Enterprise Risk Management).

## CATALOGAZIONE DEI PROGETTI SECONDO GLI STANDARD **ESG** INTERNAZIONALI

Nella tabella che segue è dettagliato l'elenco dei progetti dell'Azienda riconducibili alle tematiche **ESG** e il loro stato di avanzamento in ottica di monitoraggio. Sono catalogati secondo gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), definiti dalla CSRD (Corporate Social Responsibility Directive) che permettono di identificare le materialità correlate ai progetti stessi dell'Azienda, il GRI (Global Reporting Initiative) Standard che fornisce i parametri per la rendicontazione e gli SDGs (Sustainable Development Goals) che riconducono le azioni agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'approfondimento dei progetti/azioni, rappresentati in tabella, è rinviato alle singole sezioni tematiche.

Ambito ESG	Attività	ESRS	GRI	SDGs	Stato attività 2023
E	Efficientamento energetico	<p><b>ESRS E1-1</b> Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p><b>ESRS E1-3</b> Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</p> <p><b>ESRS E1-5</b> Consumo di energia e mix energetico</p> <p><b>ESRS E1-6</b> Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3</p>	<p><b>GRI 302-1</b> Energia consumata all'interno dell'organizzazione</p> <p><b>GRI 302-4</b> Riduzione del consumo di energia</p> <p><b>GRI 305-1</b> Emissioni dirette di GHG</p> <p><b>GRI 305-2</b> Emissioni indirette da consumi energetici</p> <p><b>GRI 305-5</b> Riduzione delle emissioni</p>	   	●
E	Sostituzione veicoli aziendali con mezzi ibridi	<p><b>ESRS E1-1</b> Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p><b>ESRS E1-3</b> Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</p> <p><b>ESRS E1-5</b> Consumo di energia e mix energetico</p> <p><b>ESRS E1-6</b> Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3</p>	<p><b>GRI 305-1</b> Emissioni dirette di GHG</p> <p><b>GRI 305-2</b> Emissioni indirette da consumi energetici</p> <p><b>GRI 305-5</b> Riduzione delle emissioni</p>	   	●
S	Conseguimento ISO 9100	<p><b>ESRS S4-1</b> Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali</p> <p><b>ESRS S4-4</b> Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali</p>	<p><b>GRI 416</b> Salute e sicurezza dei clienti</p> <p><b>GRI 419</b> Compliance socio-economica</p>		●

Legenda: ● In fase progettuale ● In corso









# Environment: Informazioni Ambientali





ESRS TEMATICI

# Informazioni Ambientali

ESRS E1	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
ESRS E2	INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Inquinamento del suolo
		Inquinamento degli organismi viventi e risorse alimentari
		Sostanze potenzialmente pericolose
		Sostanze estremamente preoccupanti
		Microplastiche
ESRS E3	ACQUA E RISORSE MARINE	Acqua
		Risorse marine
ESRS E4	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
		Impatti sullo stato delle specie
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
ESRS E5	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
		Rifiuti

☐ tematiche non rilevanti, non trattate nel report

■ tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

■ tematiche rilevanti, trattate nel report

ESRS E1

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Cambiamenti climatici	
Adattamento ai cambiamenti climatici	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Energia	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GOVERNANCE

## Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3  
GRI 2-9, GRI 2-19

Si rinvia a quanto precedentemente trattato nell'ambito dell'Informativa generale, al capitolo Governance, relativo all'ESRS sopracitato.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - STRATEGIA

## Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1-1  
GRI 2-22

Raggiungere zero **emissioni** nette e fissare obiettivi di riduzione delle **emissioni**, è l'obiettivo 2050 dettato dall'Accordo di Parigi: nell'ambito del Net Zero Programme, infatti, risultano determinanti le azioni che la società pone in essere per garantire che la propria strategia e il modello aziendale siano compatibili con la **transizione** verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C



in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Le imprese devono affrontare i rischi legati al cambiamento climatico, avviando una **transizione** verso un modello di business sostenibile. Questo implica considerare sia l'impatto del cambiamento climatico sull'azienda, sia l'impatto dell'azienda sul clima, per intraprendere un percorso di decarbonizzazione e rendere partecipi gli stakeholder sull'**impegno** verso gli obiettivi degli Accordi di Parigi stilati nel 2015.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - STRATEGIA

# Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3  
GRI 2-25

Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più tangibili, e si prevede che le aziende intensifichino i loro sforzi per ridurre l'impatto ambientale. Questo scenario dovrebbe incentivare ulteriormente sia la politica che l'industria a sviluppare soluzioni innovative per affrontare la crisi climatica. Tutti i settori della società civile, dai clienti ai fornitori, dai dipendenti alle università, dagli istituti di ricerca ai governi locali, dai media alle organizzazioni non governative (ONG), stanno prendendo iniziative e mirano a svolgere un ruolo chiave nella **transizione** verso un'economia a **emissioni** zero. L'azienda considera e conduce analisi dei vari rischi ambientali ai quali è soggetta.

I rischi legati al clima individuati dalla normativa, per le aziende.

Classificazione dei pericoli legati al clima				
(Fonte: regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione)				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degrado del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	

Classificazione dei pericoli legati al clima				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Acuti	Ondata di calore	Cicloni, uragani, tifoni	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni di pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Gli eventi di **transizione** legati al clima individuati dalla normativa

Esempi di eventi di transizione legati al clima			
(Basati sulla classificazione della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima - TCFD)			
NATURA POLITICA E GIURIDICA	TECNOLOGIA	MERCATO	REPUTAZIONE
Aumento del prezzo delle emissioni di GES	Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni	Modifica del comportamento dei clienti	Variazioni delle preferenze dei consumatori
Potenziamento degli obblighi di comunicazione delle emissioni	Investimenti fallimentari in nuove tecnologie	Incertezza dei segnali di mercato	Stigmatizzazione del settore
Mandati e regolamentazione relativi a prodotti e servizi esistenti	Costi della transizione verso una tecnologia a basse emissioni	Aumento del costo delle materie prime	Maggiore preoccupazione da parte dei portatori di interessi
Mandati e regolamentazione relativi a processi di produzione esistenti			Riscontro negativo da parte dei portatori di interessi
Esposizione a controversie legali			

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

ESRS 2 IRO-1  
GRI 2-25



### Coperture assicurative per ridurre i rischi fisici

Nell'attuale contesto globale, le aziende sono sempre più chiamate a considerare gli **impatti**, i rischi e le opportunità legati al clima e al cambiamento climatico come parte integrante delle loro strategie operative e di **sostenibilità**: individuare e valutare questi fattori è fondamentale per garantire una gestione responsabile e proattiva. Tali processi coinvolgono l'analisi delle vulnerabilità aziendali rispetto ai cambiamenti climatici, la valutazione delle potenziali conseguenze sulle operazioni e sulla catena di fornitura, e l'identificazione delle opportunità di innovazione e adattamento. Attraverso metodologie strutturate e strumenti di analisi, le aziende possono integrare considerazioni climatiche nelle loro decisioni strategiche, contribuendo così a una maggiore resilienza e **sostenibilità** nel lungo termine. L'azienda ha condotto una valutazione dei rischi fisici a cui potrebbe essere esposta. Nell'ambito di questa analisi, sono stati considerati rilevanti per l'attività i rischi di incendio, terremoto e alluvione, per i quali sono state previste adeguate coperture assicurative al fine di mitigarne l'impatto.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-2  
GRI 2-22

La crisi climatica ha evidenziato la vulnerabilità delle infrastrutture e delle catene di approvvigionamento e ha reso essenziale definire strategie per prevenire, mitigare o correggere tali effetti negativi, soprattutto attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato. In particolare, le singole organizzazioni possono contribuire identificando gli **impatti** ambientali derivanti dalle proprie attività e dai propri rapporti commerciali e definendo strategie sostenibili per gestire la crisi climatica in ottica di miglioramento della redditività, della produttività e dell'occupazione.

L'azienda ha adottato una politica di sostenibilità ambientale che riguarda il consumo energetico e le emissioni di gas serra, la gestione e il riciclo dei rifiuti, e l'uso responsabile e sostenibile delle risorse idriche. I KPI di monitoraggio sono stati definiti attraverso il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

ESRS E1-3  
GRI 302-4

Il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una delle sfide più significative del nostro tempo, influenzando non solo l'ambiente, ma anche l'economia, la salute e il benessere delle comunità. Le azioni e le risorse dedicate a questa problematica sono fondamentali per affrontare le conseguenze del riscaldamento globale e per promuovere un futuro sostenibile.

È essenziale sviluppare strategie che mirino a ridurre le **emissioni** di gas serra, preservare le risorse naturali e adattarsi ai cambiamenti già in atto.

La mobilitazione di risorse adeguate, sia finanziarie che umane, è cruciale per implementare iniziative efficaci e per garantire che le politiche adottate siano in grado di generare un impatto positivo e duraturo. In questo contesto, la collaborazione tra diversi attori, inclusi governi, imprese e società civile, gioca un ruolo chiave nel promuovere un approccio integrato e coordinato nella lotta contro i cambiamenti climatici.

La società ha avviato nel 2022 un percorso rivolto all'efficiamento energetico, investendo 3.761,45€. In quella prima fase ha installato le colonnine di ricarica per le auto elettriche, incentivando così la mobilità green interna. Questo primo intervento ha poi portato la società nel 2023 ad individuare altre azioni e progetti volti alla riduzione dei propri impatti e dei propri consumi energetici a partire dall'efficiamento degli impianti interni alla propria sede.



PROGETTO

## Efficientamento energetico

L'azienda ha pianificato interventi che avranno luogo a partire dal 2024, per efficientare i consumi di energia elettrica all'interno della propria sede e nel sito produttivo, sfruttando, al contempo, le risorse energetiche prodotte dal proprio impianto fotovoltaico.

Tra gli interventi in programma, è prevista l'installazione di luci a LED sia negli uffici che nel sito produttivo, l'implementazione di sistemi di controllo da remoto sugli strumenti di produzione e l'ottimizzazione dei turni di lavoro per ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica.

Sotto quest'ultimo aspetto, l'azienda si impegnerà ad una più efficiente gestione dei turni lavorativi, concentrando le attività in concomitanza con i picchi di produzione di energia elettrica da parte degli impianti, per massimizzarne l'autoconsumo e ridurre quindi la propria dipendenza dalla rete.

PROGETTO





PROGETTO

## Parco auto sempre più sostenibile

La società ha avviato un piano di sostituzione dei propri mezzi aziendali, orientandosi sempre più sulla scelta di veicoli ibridi o full Electric.

Ad oggi conta già 7 mezzi ibridi, sui 19 che costituiscono il suo parco auto.

Nel 2024 ha previsto la sostituzione di altri due mezzi, a carburante tradizionale, con veicoli green. L'obiettivo è quello di giungere alla completa e progressiva sostituzione dell'intero parco mezzi con veicoli sostenibili, andando così ad abbattere le proprie emissioni e rendendo gli spostamenti aziendali meno impattanti sull'ambiente.

PROGETTO



CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

# Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-4  
GRI 2-25, GRI 3-3,  
GRI 305-5

Tutti gli obiettivi e le azioni poste in essere per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, sono descritti nell'ESRS 2.

La società, nei prossimi anni, si impegna a ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, anche se non ha ancora definito un target di riduzione specifico. In particolare, intende intervenire sulle emissioni Scope 1 attraverso la sostituzione di alcuni veicoli aziendali con auto ibride, e lavorerà sull'efficientamento dei consumi di energia elettrica per ridurre le emissioni Scope 2.

CAMBIAMENTO CLIMATICO - METRICHE E OBIETTIVI

# Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5  
GRI 302-1, GRI 302-4

Il consumo energetico aziendale è cruciale per delineare l'impatto in termini di efficienza dei consumi e delle loro conseguenze sull'ambiente. Dotarsi di un sistema di monitoraggio permette di individuare le aree prioritarie per ottimizzare le risorse e perseguire strategie di efficientamento energetico.



**6% dell'energia deriva da fonti rinnovabili di proprietà**

L'azienda si affida esclusivamente all'energia elettrica per tutte le sue operazioni. Circa il 6% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili di proprietà, con particolare riferimento all'impianto fotovoltaico, dimostrando l'impegno verso la riduzione della propria dipendenza dalla rete, la volontà di attivare fonti alternative e più green di approvvigionamento energetico, a favore, inoltre, della riduzione delle emissioni di carbonio.

La quantità di energia elettrica acquistata dalla rete nel periodo di rendicontazione è pari a 541.236,00 kWh, cui si sommano 29.911,00 kWh, ovvero il quantitativo di energia da fonti green proprie consumato.

Nella tabella, l'energia consumata all'interno dell'organizzazione.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione	kWh	GJ
Energia elettrica acquistata dalla rete	541.236,00	1.948,45
Energia elettrica consumata da fonte rinnovabile autoprodotta (fotovoltaico)	29.911,00	107,68
<b>Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione</b>	<b>571.147,00</b>	<b>2.056,13</b>

Egicon monitora attentamente le proprie performance in materia di consumi energetici, la seguente tabella riporta gli indicatori inerenti allo stabilimento di via Posta Vecchia, 36 Mirandola (MO):

	Produzione
Consumi di energia su fatturato	35,1 kWh / k€
Consumi di energia su numero schede	3,6 kWh / n. schede

In ottica di monitoraggio dei consumi energetici complessivi ed efficientamento, anche gli immobili di proprietà di Egicon hanno ottenuto un'attestazione di classe energetica.

Nella tabella, i dettagli relativi alla classificazione energetica degli edifici.

Nr. unità	Categoria	Classe energetica (A4 a G)
1	Sede principale	B
1	Sede secondaria	A2

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

## Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6  
GRI 305-1, GRI 305-2

Le **emissioni** di gas a effetto serra (GES) vengono comunemente classificate in differenti ambiti denominati "scope" secondo il Corporate Reporting and Accounting Standard del Protocollo GHG (GreenHouse Gas), uno standard internazionale per la misurazione e la gestione delle **emissioni**. Le **emissioni** di Scope 1 sono quelle direttamente generate dalle attività dell'azienda, mentre le **emissioni** di Scope 2 sono quelle indirette legate all'acquisto di **energia**.

Le **emissioni** di Scope 1 sono generate dalla combustione diretta dell'organizzazione, come per esempio la combustione di gas metano nelle strutture aziendali e in altri processi industriali interni e le **emissioni** da veicoli di proprietà dell'azienda.

Le **emissioni** di Scope 2 sono associate all'acquisto e all'uso di **energia** elettrica, vapore, calore o refrigerazione da fonti esterne all'organizzazione. Queste **emissioni** sono causate dalla filiera di produzione del vettore energetico utilizzato dall'azienda, ma non sono emesse direttamente in azienda. Ad esempio, per l'elettricità acquistata si dovranno considerare le **emissioni** del sistema di centrali elettriche nazionali che produce tale **energia**, e così per gli altri vettori.

Il perimetro di calcolo delle **emissioni** in Scope 3 si estende a monte ed a valle dell'azienda coinvolgendo tutta la catena del valore. Per quanto riguarda le attività a monte, si fa riferimento ai rifiuti generati, ai beni e ai servizi acquistati, al trasporto, ai viaggi di lavoro e alla distribuzione. Le azioni a valle tengono in considerazione gli investimenti e i servizi ai clienti, i beni in leasing e lo smaltimento dei prodotti, oltre

alle **emissioni** generate dai propri fornitori nell'ambito della supply chain.

Le emissioni di gas serra dell'azienda provengono da:

- consumo di energia elettrica;
- benzina;
- gasolio.

Il parco auto aziendale di Egicon che determina invece le emissioni Scope 1, è composto da 19 veicoli, di cui 7 ibridi. Già nel 2023, Egicon ha installato colonnine per la ricarica delle auto elettriche, facilitando la transizione verso una mobilità più sostenibile.

Nella tabella, la suddivisione dei mezzi per tipologia di alimentazione.

Alimentazione	Categoria	Numero mezzi
Diesel	Euro 6 o sup.	10
Benzina	Euro 6 o sup.	2
Ibridi / Elettrici	Hybrid plug-in	5
	Full hybrid	2

Per quanto attiene il consumo di energia elettrica che determina lo Scope 2, si rimanda al paragrafo precedente.

Allo stato attuale, la società non registra le emissioni Scope 3, ma ha in previsione di farlo per le rendicontazioni future, coinvolgendo la propria value chain.

Nella tabella, sono riportate le emissioni di gas serra suddivise per ambito.

Ambito delle emissioni	Ton CO <sub>2</sub> eq
Scope 1 (emissioni dirette)	51,91
Scope 2 (emissioni indirette)	165,17
Scope 3 (altre emissioni indirette)	-
<b>Totale emissioni</b>	<b>217,08</b>

ESRS E2

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### INQUINAMENTO

Inquinamento dell'aria

Inquinamento dell'acqua

Inquinamento del suolo

Inquinamento degli organismi viventi e risorse alimentari

Sostanze potenzialmente pericolose

Sostanze estremamente preoccupanti

Microplastiche

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report



INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1  
GRI 2-25, GRI 3-3

La prevenzione dell'inquinamento è un obiettivo primario nella gestione ambientale e richiede un approccio sistematico per individuare e valutare gli **impatti**, i rischi e le opportunità legati alle attività produttive. La produzione, infatti, non può prescindere dall'identificazione dei rischi associati all'inquinamento di aria, acqua e suolo. Implementare processi efficaci per monitorare e valutare questi rischi è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale, garantire la conformità normativa e promuovere una gestione responsabile delle risorse. Questi processi non solo aiutano a mitigare i potenziali danni, ma possono anche rivelare opportunità per migliorare l'efficienza e innovare in chiave sostenibile

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2-1  
GRI 305-6, GRI 305-7

Il monitoraggio dell'inquinamento delle risorse naturali è fondamentale per gestire l'impatto delle attività aziendali: non si fa riferimento solo agli **impatti** relativi alle **emissioni** di gas serra, ma anche a quelli di agenti chimici, sostanze volatili o materiali che possono essere dispersi nell'aria, nell'acqua e nel terreno, generando rischi ambientali e pericoli per la salute degli esseri viventi.

La società, durante il suo processo produttivo, impiega sostanze che potrebbero essere considerate pericolose o dannose per l'ambiente, ecco perché ha adottato procedure e misure volte a mitigare i rischi associati al trattamento di tali sostanze. Queste pratiche consistono nel gestire correttamente i materiali sia durante il processo di utilizzo sia durante l'attività di carico/scarico.

La gestione del rifiuto è eseguita come da normativa vigente.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS E2-2  
GRI 305-7

Le azioni e le risorse connesse a questo fenomeno sono fondamentali per comprendere le dinamiche che lo alimentano e le strategie necessarie per affrontarlo. È essenziale analizzare le fonti di inquinamento, le modalità attraverso cui si manifesta e le conseguenze che ne derivano. Inoltre, è cruciale esplorare le risorse disponibili, sia naturali che tecnologiche, per mitigare gli effetti dell'inquinamento e promuovere un ambiente più sano.

La società monitora i propri inquinanti, mediante misurazione periodica diretta delle emissioni.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - METRICHE E OBIETTIVI

## Obiettivi connessi all'inquinamento

ESRS E2-3  
GRI 2-25

Gli obiettivi connessi all'inquinamento si concentrano sull'implementazione di misure strategiche volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali. Queste misure possono includere l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'adozione di tecnologie più pulite e l'incremento dell'efficienza energetica. Inoltre, è fondamentale promuovere una cultura aziendale orientata alla **sostenibilità**, che incoraggi pratiche responsabili e innovative.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - METRICHE E OBIETTIVI

## Inquinamento di aria, acqua e suolo

ESRS E2-3  
GRI 2-25

Le imprese, in quanto attori chiave nell'economia moderna, hanno la responsabilità di monitorare e ridurre le emissioni inquinanti generate dalle loro operazioni. In questo contesto, è fondamentale che le aziende forniscano informazioni chiare e dettagliate sugli inquinanti che emettono, contribuendo così a una maggiore trasparenza e responsabilità ambientale.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - METRICHE E OBIETTIVI

## Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

ESRS E2-5  
GRI 305-7

È rilevante per l'azienda tenere sotto controllo l'impatto sulla salute e sull'ambiente causato mediante sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti allo stato puro. Il focus su questa tematica da parte della società pone in evidenza i rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze e le misure che questa attua per limitarne, fino ad azzerarne la portata.

La società, durante il suo processo produttivo, impiega o genera sostanze che potrebbero essere considerate pericolose o dannose per l'ambiente come l'acqua, l'aria e il suolo.

Qui di seguito, l'elenco delle sostanze monitorate e rendicontate dalla società ed i quantitativi impiegati nel corso del 2023.

Inquinante	Quantità (kg)
Codice CER 150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	1012
Codice CER 080409 Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	155
Codice CER 160303 Pasta Saldante Scaduta-Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	14
Codice CER 130208 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	5
Codice CER 150202 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose: SOLIDO PULVURULENTO HP4	29
Codice CER 150202 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose: SOLIDO NON PULVURULENTO HP14	268

ESRS E3

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### ACQUA E RISORSE MARINE

Acqua

Risorse marine

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

ACQUA E RISORSE MARINE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-1  
GRI 2-22, GRI 303-3

La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale in quanto l'acqua è un bene condiviso e da preservare. Insieme agli stakeholder, l'organizzazione può definire gli obiettivi collettivi per l'utilizzo dell'acqua, i maggiori investimenti in infrastrutture e la promozione di politiche che favoriscano la sensibilizzazione sulla tematica.

Sotto il profilo degli **impatti**, il modo in cui l'azienda si rapporta alla gestione della tematica, sotto il profilo del prelievo, del consumo e dello scarico di acqua, è importante per capire come la sua attività incida sul territorio e sull'eventuale stress idrico dell'area.

L'azienda ha adottato una politica relativa alla sostenibilità ambientale che monitora l'utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse idriche.



ACQUA E RISORSE MARINE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-2  
GRI 303-2

Le azioni e le risorse connesse alle acque e alle risorse marine, rivestono un ruolo cruciale nella gestione ambientale e nella promozione di pratiche sostenibili. In un contesto globale caratterizzato da sfide come il cambiamento climatico, l'inquinamento e la crescente domanda di acqua, è essenziale adottare misure efficaci per limitare il consumo di acqua e preservare le risorse marine. Queste misure non solo mirano a garantire un uso responsabile dell'acqua, ma anche a proteggere gli ecosistemi acquatici e a promuovere la biodiversità. La gestione sostenibile delle risorse idriche e marine richiede un approccio integrato che coinvolga tutti gli attori, dalla comunità locale alle istituzioni governative.

ACQUA E RISORSE MARINE - METRICHE E OBIETTIVI

## Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-3  
GRI 303-2

L'acqua e le risorse marine rappresentano elementi fondamentali per la vita sul nostro pianeta, non solo per la loro importanza ecologica, ma anche per il loro ruolo cruciale nell'economia globale e nel benessere delle comunità.

Tuttavia, la crescente pressione sulle risorse idriche, dovuta a fattori come l'urbanizzazione, l'agricoltura intensiva e i cambiamenti climatici, rende urgente l'adozione di strategie efficaci per la gestione sostenibile dell'acqua. Gli obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine si concentrano sulla riduzione dei consumi idrici e sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse marine, mirando a garantire un accesso equo e sostenibile all'acqua per le generazioni future.

Questo approccio non solo contribuisce alla conservazione degli ecosistemi acquatici, ma promuove anche la resilienza delle comunità, migliorando la qualità della vita e sostenendo lo sviluppo economico.

L'azienda ha stabilito un obiettivo di mantenimento senza sprechi dei consumi di acqua pari a 5 m<sup>3</sup>/Persona nel 2024 per entrambe le sedi operative.

ACQUA E RISORSE MARINE - METRICHE E OBIETTIVI

## Consumo idrico

ESRS E3-4  
GRI 303-2

Il consumo di acqua misura l'acqua utilizzata dall'organizzazione che non è più utilizzabile da parte dell'ecosistema o dalla comunità locale nel periodo di rendicontazione. Per prelievo idrico, si intende la somma di tutta l'acqua prelevata da acque superficiali, sotterranee (compresa l'acqua piovana), marine o fornita da terzi, per qualsiasi uso nel corso del periodo di riferimento. Lo scarico idrico è, invece, dato dalla somma degli scarichi idrici, dell'acqua utilizzata e dell'acqua non utilizzata rilasciata come acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o fornita a soggetti terzi, non più utilizzata dall'organizzazione nel periodo di rendicontazione.

L'azienda opera in un'area a basso-medio stress idrico. Nella tabella i dati relativi al prelievo, al consumo e allo scarico idrico di entrambe le sedi che si servono di acqua proveniente dall'acquedotto.

Prelievo idrico (m <sup>3</sup> )	Scarico idrico (m <sup>3</sup> )	Consumo idrico (m <sup>3</sup> )
5.778,00	5.778,00**	5.778,00*

\* Il consumo di acqua di Egicon nel 2023 è stato superiore alla media degli anni scorsi a causa di una perdita, individuata grazie al monitoraggio previsto dalla politica ambientale che ha come obiettivo il mantenimento senza sprechi dei consumi di acqua.

\*\* Il dato dello scarico e del consumo si equivalgono poiché tutta l'acqua utilizzata dalla società viene successivamente scaricata.

ESRS E5

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse

Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi

Rifiuti

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-1  
GRI 2-22, GRI 301-1,  
GRI 306-1, GRI 306-2,  
GRI 306-3, GRI 306-5

Per economia circolare si intende un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse nell'economia è mantenuto il più a lungo possibile, migliorandone l'uso efficiente nella produzione e nel consumo, così da diminuire l'impatto ambientale del loro uso, riducendo al minimo i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche mediante l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

L'obiettivo è massimizzare e mantenere il valore delle risorse, dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici creando un sistema che consenta la durabilità, l'uso o il riutilizzo ottimali, il ricondizionamento, la rifabbricazione, il riciclaggio e il ciclo dei nutrienti.

Il modello di economia circolare, nello specifico, si basa su 5 pilastri:

- La **Sostenibilità** delle risorse, che comporta l'utilizzo di **energia** e materiali

**rinnovabili**, o che provengano dal riuso o dal riciclo;

- Il prodotto come servizio: l'azienda produttrice resta proprietaria del bene e lo offre in uso al cliente come servizio, noleggio o affitto, riducendo l'impatto ambientale, controllando il ciclo di vita del prodotto e pianificando il riciclo e il riuso delle sue componenti.
- Le piattaforme di condivisione, che consentono di ottimizzare i costi di beni e servizi e le risorse impiegate per produrli.
- L'estensione del ciclo di vita, che permette di privilegiare, già nella fase della progettazione, la modularità dei prodotti, in modo da renderne più semplice la riparazione, l'aggiornamento e la rigenerazione.
- Il recupero e riciclo degli scarti, in ottica di recupero delle materie prime per un loro riutilizzo e, mediante la rigenerazione e la riparazione, la reimmissione sul mercato dei prodotti dopo il loro primo ciclo di utilizzo, anche per scopi diversi da quelli iniziali.

L'azienda ha adottato una politica relativa alla sostenibilità ambientale, in particolare con riferimento alla gestione e al riciclo dei rifiuti.

Quando lo smaltimento dei propri rifiuti avviene al di fuori del sito produttivo, l'azienda monitora e gestisce attentamente le modalità con le quali avviene, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi. Nello specifico, i rifiuti vengono ritirati da fornitori ambientali e viene monitorato e tracciato anche il trasportatore. Per minimizzare la produzione di rifiuti, Egicon si impegna nella riduzione della dimensione del prodotto per diminuire proporzionalmente la quantità di resine necessarie.

Egicon acquista semilavorati che contengono materie prime ottenute tramite processi di estrazione come, ad esempio, il rame e il nichel.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2  
GRI 2-25, GRI 308,  
GRI 414

L'azienda, in tema di «uso delle risorse» e di «economia circolare», monitora:

- i flussi di risorse in entrata, compresa la circolarità dei flussi in entrata di risorse rilevanti, tenendo conto delle risorse rinnovabili e non rinnovabili;
- i flussi di risorse in uscita, comprese informazioni su prodotti e materiali;
- i rifiuti.

L'azienda richiede ai propri fornitori di materie prime derivanti da processi di estrazione di conformarsi a standard o certificazioni che garantiscano il rispetto di criteri sociali e ambientali durante l'attività estrattiva. Per assicurare tale conformità anche ai propri clienti, Egicon richiede a tutti i fornitori dell'Automotive l'inclusione dei dati nel sistema IMDS (International Material Data System). Inoltre, esiste un limite specifico che, se superato, rende il materiale non utilizzabile nel settore automotive.

L'azienda ha inoltre implementato iniziative di collaborazione lungo la filiera o nel settore per promuovere un'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse naturali e gli sprechi: in particolare, vendendo o cedendo gli scarti a terzi per il loro riutilizzo.

#### USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

## Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-3  
GRI 2-25

Negli ultimi anni, le aziende hanno iniziato a riconoscere l'importanza di adottare obiettivi strategici relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Questi obiettivi non solo mirano a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, ma anche a promuovere un modello di business sostenibile che valorizzi il riutilizzo e il riciclo dei materiali. L'economia circolare si basa sull'idea di creare un ciclo virtuoso in cui le risorse vengono utilizzate in modo efficiente e duraturo, minimizzando gli sprechi e ottimizzando i processi.

Per le aziende, integrare questi obiettivi nelle proprie strategie non è solo una questione di responsabilità sociale, ma rappresenta anche un'opportunità per innovare, migliorare la competitività e rispondere alle crescenti aspettative dei consumatori e degli investitori in materia di **sostenibilità**.

La società opera dandosi come obiettivo quello di reperire alternative green e più sostenibili alle materie prime ad oggi maggiormente impattanti: gli investimenti in Ricerca e Sviluppo hanno, infatti, lo scopo di consentire l'individuazione e l'approvvigionamento di alternative sostenibili ai materiali critici, incentivando la collaborazione con i fornitori.

#### USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

## Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4  
GRI 3-3, GRI 204,  
GRI 301-1, GRI 301-2,  
GRI 301-3

L'azienda può ottimizzare gli **impatti** della propria attività, in termini di consumo di materiali, attraverso la progettazione di prodotti e servizi basata sui principi della "circular economy" (economia circolare).

Tale approccio strategico comporta per la società, come già ricordato, una serie di scelte che riguardano:

- l'utilizzo di fonti e materiali **rinnovabili** o derivanti da riciclo e/o riuso;
- l'estensione del ciclo di vita del prodotto, grazie alla progettazione modulare;
- il recupero e riciclo delle materie prime che possono permettere la riparazione, rigenerazione e il reinserimento sul mercato dei prodotti dopo il loro aggiornamento, oppure per generare nuovi prodotti, per scopi diversi.



Nella tabella è riportata la suddivisione in materiali rinnovabili e non, dei componenti prevalenti impiegati dalla società per la produzione dei propri prodotti.

Tipologie materiale	% sul totale
Materiali rinnovabili	0%
Materiali non rinnovabili	100%

I materiali acquistati dall'azienda per la produzione dei propri prodotti non possono derivare da materiali riciclati a causa degli standard specifici richiesti dal cliente. Tuttavia, Egicon si impegna a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi: attualmente il 10% degli imballaggi utilizzati è realizzato con materiali riciclati. I materiali maggiormente utilizzati per l'imballaggio sono il cartone e un materiale antistatico indispensabile per non danneggiare il prodotto elettronico. Il packaging viene progettato internamente e prodotto da una società terza, secondo criteri di sostenibilità, ed è pensato per essere riutilizzato; l'azienda si impegna nel richiedere al cliente di riconsegnare i resi nello stesso imballaggio di spedizione.

Egicon ha in programma l'utilizzo di carta e cartone provenienti da foreste gestite secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC). L'azienda ha già verificato che l'attuale fornitore possiede la certificazione FSC, garantendo così che i materiali provengano da fonti sostenibili e gestite responsabilmente.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

## Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5  
GRI 306-1, GRI 306-2,  
GRI 306-3

Nell'ottica di raggiungere l'obiettivo internazionale dello "Zero waste to landfill", che mira a ridurre, entro il 2035, al 10% la quantità di rifiuti che finisce in discarica, è necessario per l'azienda adottare una strategia che si proponga di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerandoli non come scarti, ma, dove possibile, come risorse da riutilizzare.

Questo permette di bilanciare le pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e annullare o diminuire sensibilmente la quota di rifiuti da smaltire. A tale scopo è quindi fondamentale per l'azienda monitorare i dati relativi ai rifiuti raccolti e comprendere come possano essere gestiti.

Il peso totale dei rifiuti recuperati, riciclati e riutilizzati è pari a 18,37 Ton. I liquidi di condensa generati da aria compressa e i contenitori che contengono le resine vengono gestiti come rifiuto pericoloso.

Nella tabella, la suddivisione dei rifiuti prodotti dall'azienda nell'anno di rendicontazione.

Categoria di rifiuto	Totale di rifiuti prodotti (kg) 2023	Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo (kg)	Rifiuti destinati allo smaltimento (kg)	Tipologia di smaltimento
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	13.887	2.480	10.075	-
Rifiuti Inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303 Solido non pulvurulento Codice CER 160304	1.007	0	0	-
Imballaggi in materiali misti: Solido non pulvurulento	12.090	2.480	9.760	Deposito in attesa di operazioni
Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409: codice Cer 080410	312	0	312	Deposito in attesa di operazioni
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 LIQUIDO	475	0	0	Deposito preliminare
Batterie Alcaline Solido Non Pulvurulento	3	0	3	Deposito preliminare
<b>Rifiuti pericolosi</b>	1.483	0	1.483	-
Sacchi da produzione, cartone contenitore Bombolette Vigon, Misto: Codice CER 15011*	1.012	0	1.012	Discarica
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose Codice 080409*	155	0	155	Deposito in attesa di operazione
Pasta saldante Scaduta- Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	14	0	14	Deposito in attesa di operazione
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione Codice 130208*	5	0	5	Deposito preliminare
Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. Solido Pulvurulento Codice 150202*	29	0	29	Deposito preliminare
Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. Solido Non Pulvurulento Codice 150202*	268	0	268	Deposito preliminare



# Social: Informazioni Sociali



ESRS TEMATICI

# Informazioni Sociali

<b>ESRS S1</b>	<b>Forza lavoro propria</b>	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
<b>ESRS S2</b>	<b>Lavoratori nella value chain</b>	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
<b>ESRS S3</b>	<b>Comunità influenzate</b>	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
		Diritti civili e politici delle comunità
		Diritti dei popoli indigeni
<b>ESRS S4</b>	<b>Consumatori e utilizzatori finali</b>	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

☐ tematiche non rilevanti, non trattate nel report

■ tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

■ tematiche rilevanti, trattate nel report



ESRS S1

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### FORZA LAVORO PROPRIA

Condizioni di lavoro

Pari trattamento e opportunità per tutti

Altri diritti legati al lavoro

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

FORZA LAVORO PROPRIA - STRATEGIA

## Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2 SBM-2  
GRI 2-29

Per le questioni di **sostenibilità** affrontate in merito alla Forza lavoro propria, si rimanda all'ESRS 2 Informazioni generali - Interessi e opinioni dei portatori di interessi e al successivo ESRS S1-2, relativo ai processi di coinvolgimento degli stakeholder nella gestione degli **impatti**.



FORZA LAVORO PROPRIA - STRATEGIA

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3  
GRI 419

L'analisi degli **impatti**, rischi e opportunità legati alla forza lavoro è cruciale per allineare la strategia aziendale e il modello di business alle esigenze del personale. Comprendere come questi fattori influenzano i dipendenti consente di sviluppare strategie mirate a valorizzare il capitale umano, mitigare rischi associati a dinamiche interne ed esterne e sfruttare opportunità di crescita e innovazione. L'integrazione di queste analisi nella pianificazione strategica aiuta a creare un ambiente di lavoro sostenibile, migliorare la produttività e rafforzare la competitività aziendale a lungo termine.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1  
GRI 403-1, GRI 405-1,  
GRI 406-1, GRI 408-1,  
GRI 409-1, GRI 412-1

La stabilità del proprio organico, collegata a politiche di welfare interne, costituisce l'elemento fondante per garantire performance elevate in tema di produttività.

Per questo motivo, oltre a definire l'approccio dell'organizzazione all'occupazione e alla creazione di posti di lavoro, è necessario gestire tutte le fasi successive: le procedure di selezione del personale, l'assunzione, la fidelizzazione dei collaboratori, inclusi gli aspetti correlati, come le condizioni di lavoro offerte e le opportunità di carriera, in ottica di crescita professionale.

L'azienda, per sensibilizzare i propri dipendenti, attiva programmi di formazione per fornire le istruzioni necessarie alla loro tutela e mette a disposizione i mezzi e gli strumenti per rendere sicuro l'ambiente di lavoro.

Nello stesso tempo il dipendente è chiamato ad assumere responsabilità specifiche e deve svolgere un ruolo attivo, contribuendo direttamente o attraverso i propri rappresentanti, all'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.

Il lavoratore deve essere informato in quanto destinatario di specifici obblighi, tra cui:

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai soggetti preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Segnalare prontamente eventuali carenze nei mezzi e nei dispositivi di sicurezza, nonché qualsiasi potenziale condizione di pericolo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri

lavoratori;

- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa o, comunque, disposti dal medico competente.

La collaborazione tra datore di lavoro e dipendente è essenziale per garantire la salute e la sicurezza. Questa partnership inizia con la formazione e si estende fino all'adozione delle migliori pratiche, in conformità con le normative nazionali, europee e di settore.

Il rispetto dell'integrità fisica e culturale dell'individuo rappresenta un valore etico di riferimento per Egicon. L'azienda tutela e promuove il valore delle risorse umane, al fine di migliorare e accrescere l'esperienza e le competenze possedute da ciascun dipendente. Si impegna inoltre a garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

In tema di tutela della dignità, della salute e della sicurezza sul lavoro, Egicon si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro senza distinzioni di etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizione fisica, età o condizioni sociali, promuove e tutela la salute dei propri dipendenti e si occupa della loro formazione tecnica e professionale.

I principi fondamentali della gestione delle risorse umane sono:

- offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di razza, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisico o mentale, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica o sindacale;
- garantire un trattamento equo e meritocratico;
- diffondere e consolidare una cultura della sicurezza nell'ambiente di lavoro e operare per mantenere, soprattutto attraverso azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, sia dal punto di vista fisico che psicologico;
- garantire la tutela della privacy dei dipendenti e il loro diritto a lavorare senza essere sottoposti a condizioni illegali;
- prevenire e perseguire il bullismo e le molestie personali di ogni tipo.
- Pertanto, le funzioni competenti devono:
- adottare criteri basati sul merito, sulla competenza e, in ogni caso, puramente professionali, per le decisioni relative ai dipendenti;
- selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazioni;
- creare un ambiente di lavoro in cui le caratteristiche personali del singolo lavoratore non diano luogo a discriminazioni.

La società ha adottato politiche interne per assicurare il rispetto dei diritti umani e combattere il lavoro minorile, forzato o obbligatorio, che divulga pubblicamente mediante i propri canali mediatici. Egicon ha, inoltre, integrato i principi dell'Equity, Diversity e Inclusion (politica EDI) nel Codice di condotta aziendale.

La società, in conformità con le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del

Lavoro, si impegna a:

- rispettare i diritti umani fondamentali;
- prevenire lo sfruttamento dei minori;
- non utilizzare il lavoro forzato o il lavoro svolto in condizioni di schiavitù o servitù;
- non stabilire alcun rapporto di lavoro con persone coinvolte in associazioni terroristiche o di criminalità organizzata.

I dipendenti/collaboratori hanno un regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o minorile, fatta eccezione per gli stage aziendali applicati nel rispetto della normativa vigente.

La società si è dotata di normative interne, che contengono direttive specifiche riguardo alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, destinate ai dipendenti dell'azienda e a chi opera nei confini di essa.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2  
GRI 403-5

Le politiche relative alla forza lavoro non solo mirano a garantire l'equità, il rispetto del benessere dei dipendenti e la parità di genere, ma migliorano anche l'immagine aziendale e la produttività.

In ottica **ESG**, è essenziale garantire un ambiente lavorativo inclusivo che rispetti le caratteristiche personali dei dipendenti attraverso l'osservanza dei contratti collettivi e la gestione della diversità e delle disabilità.

La società monitora le proprie performance di sostenibilità mediante appositi indicatori quantitativi: in particolare monitora le performance relative alla gestione sociale svolgendo analisi interne del clima aziendale.

Tale analisi, condotta a giugno 2023, ha fornito importanti spunti di miglioramento per l'organizzazione. Il sondaggio viene svolto per misurare la percezione che i dipendenti hanno del proprio impegno e tra le principali aree di intervento individuate è emersa la necessità di riorganizzare i turni di lavoro.

L'azienda ha accolto questi suggerimenti e sta lavorando attivamente per implementare le modifiche necessarie, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la soddisfazione del proprio personale.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3  
GRI 405-1, GRI 406-1

È essenziale creare canali di comunicazione aperti e sicuri che consentano ai lavoratori di esprimere le proprie preoccupazioni senza timore di ritorsioni. Tali canali devono essere facilmente accessibili e garantire la riservatezza, promuovendo una cultura di trasparenza e responsabilità. Attraverso l'ascolto attivo e il coinvolgimento dei dipendenti, le aziende possono non solo affrontare le problematiche emergenti, ma anche migliorare continuamente le proprie pratiche e politiche, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sano e sostenibile.

L'azienda, per prevenire la discriminazione e le molestie sul luogo di lavoro, nonché il manifestarsi di situazioni potenzialmente illecite, ha implementato procedure di segnalazione per comportamenti scorretti mediante canali dedicati e protetti, riservati ai propri dipendenti e collaboratori (whistleblowing).

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S1-4  
GRI 403-2, GRI 403-6

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che mirano alla conformità normativa e alla **sostenibilità**. Gestire attentamente questi aspetti non solo riduce i rischi di incidenti sul lavoro e le relative sanzioni, ma offre anche opportunità per migliorare l'ambiente lavorativo, aumentare la produttività e attrarre e trattenere talenti.

L'analisi dei rischi legati alla salute e sicurezza consente di individuare aree di miglioramento e di implementare pratiche più sicure e sostenibili. Investire in programmi di benessere e sicurezza non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche a promuovere una cultura aziendale responsabile e a consolidare un'immagine positiva dell'azienda.

Egicon S.r.l. si impegna a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori adottando specifici protocolli e procedure aziendali, soprattutto attraverso azioni preventive.

A tal fine, si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche attraverso specifici programmi di formazione e informazione.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori si impegnano a rispettare le norme e gli obblighi derivanti dalla legislazione di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dal Codice etico. I dipendenti/collaboratori sono tenuti ad avere un comportamento responsabile e rispettoso delle procedure operative messe in atto per l'utilizzo dei beni aziendali, documentandone l'uso ove richiesto.

La società, per preservare la salute e la sicurezza del proprio personale, pone in essere una serie di misure, tra le quali:

- la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- l'individuazione di procedure specifiche per la manipolazione di prodotti chimici e sostanze pericolose;
- la traduzione delle procedure di igiene e sicurezza nelle lingue dei propri dipendenti;
- l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza;
- la formazione del personale sui rischi relativi alla salute e sulle best practice;
- l'obbligatorietà della presentazione dei certificati di buono stato di salute da parte di tutti i dipendenti.



**50.000 € investiti  
per migliorare  
l'ambiente  
lavorativo**

Negli ultimi cinque anni, l'azienda ha effettuato diversi investimenti significativi per migliorare il benessere dei dipendenti e la qualità dell'ambiente lavorativo. Tra questi, la creazione di un'area ricreativa nel 2021, progettata per offrire uno spazio dedicato alla socializzazione durante le pause. Inoltre, è stato installato un ascensore per facilitare l'accesso a tutti i piani dell'edificio, migliorando così l'accessibilità.

Un altro intervento rilevante è stata l'installazione di un sistema di aerazione avanzato, progettato per garantire una migliore qualità dell'aria all'interno degli ambienti di lavoro, contribuendo in modo significativo al benessere e al comfort quotidiano del personale. L'investimento è stato di circa 50.000 €.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6  
GRI 2-7, GRI 2-8

La società impiega complessivamente 84 persone, distribuite nelle due sedi di Egicon ed inquadrate con contratto full-time. I contratti a tempo indeterminato invece sono 82 su 84.



Nella seguente tabella, la suddivisione dei dipendenti dell'azienda per categoria professionale:

Tipologia di contratto	Numero
Dirigenti	5
Quadri	6
Impiegati	46
Tecnici	25
Operai	2

Nella tabella, il dettaglio dei lavoratori suddivisi per tipologia di contratto, inquadramento e genere.

Tipologia di contratto	Uomini	Donne
<b>Tempo indeterminato</b>	60	22
Dirigenti	5	0
Quadri	6	0
Impiegati	33	13
Tecnici	0	0
Operai	16	9
<b>Tempo determinato</b>	0	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Tecnici	0	0
Operai	0	2

Il turnover complessivo per il 2023 è pari al 23%. La seguente tabella riporta i dati relativi ai KPI del turnover aziendale complessivo, suddivisi per fascia di età e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	54%	44%
30-50 anni	10%	29%
Oltre 50 anni	0%	0%

Il turnover in entrata si attesta al 22% mentre quello in uscita è pari al 9%. Il Tasso di compensazione del turnover complessivo è pari a 171%, a dimostrazione del fatto che l'azienda non solo ha sostituito tutti i dipendenti usciti ma anche assunto personale aggiuntivo. Nel 2023 Egicon ha creato 5 posti di lavoro.

Tabella di tasso di compensazione del turnover suddiviso per fascia di età e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	250%	0%
30-50 anni	33%	100%
Oltre 50 anni	0%	0%

Egicon punta particolarmente sulle esperienze di scuola-lavoro, ecco perché ha attivato una serie di stage, 5 nell'anno di rendicontazione, al fine di inserire nella propria struttura nuove leve.

Nella tabella, la specifica relativa agli stagisti per genere e istituto scolastico di provenienza.

Istituto scolastico di provenienza	Uomini	Donne
Scuola Secondaria di II grado	2	2
Università	0	1

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

ESRS S1-7  
GRI 2-8

L'azienda non si avvale di lavoratori non dipendenti e collaboratori.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8  
GRI 2-30

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale rappresentano elementi fondamentali per la gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Attraverso la contrattazione collettiva, le aziende possono stabilire accordi chiari e condivisi riguardo a condizioni di lavoro, retribuzioni e benefit, contribuendo a creare un clima di fiducia

e trasparenza. Inoltre, il dialogo sociale permette di affrontare in modo proattivo le esigenze e le preoccupazioni dei dipendenti, facilitando la comunicazione tra le parti e promuovendo una cultura aziendale inclusiva. Investire in questi processi non solo migliora il benessere dei lavoratori, ma si traduce anche in una maggiore motivazione e produttività, elementi chiave per il successo e la **sostenibilità** dell'organizzazione.

I dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (CCNL) sono la totalità, a questi l'azienda applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Metalmeccanica.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Metriche della diversità

ESRS S1-9  
GRI 2-7, GRI 405-1

Qui di seguito è riferita la distribuzione per genere dei dipendenti della società al 31/12/2023.

Categoria professionale	Donne	Uomini
Dirigenti	0	5
Quadri	0	6
Impiegati	13	33
Operai	11	16
Stage/alternanza scuola-lavoro	0	0

Nella tabella, la suddivisione dei dipendenti per fascia d'età media e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	13	9
30-50 anni	39	14
Oltre 50 anni	8	1



### 38 anni Età media dei dipendenti

L'età media dei dipendenti è di 38 anni, un dato che riflette un equilibrio tra esperienza e dinamismo all'interno della forza lavoro aziendale. Questa media rappresenta un mix ideale tra professionisti con anni di esperienza e giovani talenti, creando un ambiente di lavoro in cui l'innovazione e la conoscenza consolidata si integrano efficacemente.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Salari adeguati

ESRS S1-10  
GRI 403-1, GRI 403-6,  
GRI 405-2

Il tema dei salari adeguati dei dipendenti influisce direttamente sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere generale dei lavoratori. Un compenso equo non solo riflette il valore del lavoro svolto, ma è anche un elemento fondamentale per attrarre e trattenere talenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Le aziende che investono in salari adeguati dimostrano un **impegno** verso la responsabilità sociale e la **sostenibilità**, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. Inoltre, una politica retributiva equa può migliorare la reputazione aziendale, favorendo relazioni più solide con i dipendenti e la comunità. In questo contesto, le organizzazioni sono chiamate a rivedere le proprie strategie retributive, considerando non solo gli aspetti economici, ma anche le aspettative e le esigenze dei propri collaboratori.

Come già ricordato, lo stesso Codice etico della società sancisce tra i doveri di Egicon, quello di garantire un trattamento equo e meritocratico, anche sotto il punto di vista retributivo, condizione che, come si sottolineerà anche nell'ESRS S1-16 viene pienamente soddisfatta.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Protezione sociale

ESRS S1-11  
GRI 403-1, GRI 403-6

La protezione sociale dei dipendenti rappresenta un elemento fondamentale per il benessere e la stabilità all'interno di un'azienda. Essa si riferisce all'insieme di misure e politiche adottate per garantire la sicurezza economica, la salute e il supporto sociale dei lavoratori. Le aziende che investono nella protezione sociale non solo contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più equo e sostenibile, ma favoriscono anche la motivazione e la produttività dei dipendenti.

Un approccio proattivo alla protezione sociale può migliorare il clima aziendale, ridurre il turnover e attrarre talenti, rendendo l'organizzazione più resiliente e competitiva nel lungo termine. In questo contesto, le aziende hanno la responsabilità di sviluppare strategie che rispondano alle esigenze dei loro dipendenti, promuovendo un equilibrio tra vita professionale e personale e garantendo un supporto adeguato in caso di difficoltà.



FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Persone con disabilità

ESRS S1-12  
GRI 2-7

Le organizzazioni che adottano politiche attive per l'inserimento di dipendenti con disabilità non solo contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più equo e giusto, ma possono anche beneficiare di una maggiore innovazione e creatività. Investire nella formazione e nell'adattamento degli spazi lavorativi, oltre a promuovere una cultura aziendale inclusiva, permette di valorizzare le competenze uniche di ogni individuo, migliorando così la **performance** complessiva dell'azienda. In questo contesto, le aziende hanno l'opportunità di diventare modelli di responsabilità sociale, dimostrando il loro **impegno** verso una società più inclusiva e sostenibile.

La società persegue la parità di opportunità e la totale integrazione tra i dipendenti, favorendo l'inserimento anche di persone appartenenti alle categorie protette: nell'anno di rendicontazione, in Egicon, i soggetti rientranti nelle fattispecie L.68/99 e L.381/91 erano 4.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13  
GRI 403-5, GRI 404-1,  
GRI 404-2

Investire nella crescita delle competenze del personale non solo migliora le **performance** individuali, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro motivante e innovativo. Le aziende che promuovono programmi di formazione continua dimostrano un **impegno** verso il miglioramento delle capacità dei propri collaboratori, favorendo la loro adattabilità ai cambiamenti del mercato e alle nuove tecnologie. Inoltre, un focus sulla formazione aiuta a trattenere i talenti, riducendo il turnover e aumentando la soddisfazione lavorativa. In un contesto economico in continua evoluzione, la formazione diventa quindi un pilastro strategico per garantire la crescita sostenibile e il successo a lungo termine dell'organizzazione.

Per Egicon la formazione è fondamentale ai fini della crescita delle competenze e della competitività stessa della società sul mercato. Ad oggi, conta al suo interno di 33 ingegneri, focalizzati in ricerca e sviluppo che permettono alla società di accettare le nuove sfide del futuro. La continua formazione e l'elevazione professionale dei propri dipendenti, è la chiave per la resilienza della società.

Nell'arco del 2023, la formazione ha trattato il tema della salute e sicurezza sul lavoro, tematiche ambientali, oltre a sostenibilità e competenze tecniche.

Nella tabella che segue, il dettaglio relativo al monte ore di formazione erogato per tematica e genere del dipendente fruitore.



**tutti i dipendenti  
coinvolti nella  
formazione**

Ambiti di formazione	Uomini	Donne
Salute e sicurezza sul lavoro	130	56
Lotta alla corruzione	0	0
Privacy e GDPR	0	0
Tematiche ambientali	3	32
Diritti umani	0	0
Soft Skills	0	0
Competenze tecniche	419	1022
Altro Sostenibilità	0	200

Si sono registrate 1.862 ore di formazione per un investimento totale di 19.544,00 €. La società ha investito 12.442,14 € in ore formative con docente/ente esterno, oltre a 7.101,94 € investiti in ore formative con docente interno.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14  
GRI 403-9

Il monitoraggio costante delle metriche relative alla salute e sicurezza dei dipendenti rappresenta un elemento cruciale per la società. Questo approccio non solo garantisce il benessere dei lavoratori, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro più produttivo e motivante.

È fondamentale implementare sistemi di raccolta e analisi dei dati che permettano di valutare continuamente le condizioni di lavoro e identificare eventuali aree di miglioramento. Un attento monitoraggio consente di prevenire incidenti, ridurre i rischi e promuovere una cultura della sicurezza, fondamentale per il successo a lungo termine dell'organizzazione. Investire nella salute e sicurezza dei dipendenti non è solo un obbligo normativo, ma anche una strategia vincente per il miglioramento delle **performance** aziendali e la fidelizzazione del personale.

Nel corso dell'anno di rendicontazione e nei due anni precedenti, non si sono verificati incidenti sul lavoro né si sono registrate malattie professionali.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS S1-15  
GRI 401-3, GRI 403-6

Per l'azienda, investire in politiche e azioni che promuovono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, migliora il benessere dei lavoratori e contribuisce anche a una maggiore produttività e soddisfazione sul lavoro. Le aziende che adottano un approccio proattivo in questo ambito dimostrano di valorizzare il capitale umano, creando un clima di fiducia e motivazione. Inoltre, un buon equilibrio tra vita lavorativa e personale favorisce la retention dei talenti e migliora l'immagine aziendale, rendendo l'organizzazione più attrattiva per i futuri collaboratori.

Nell'anno di rendicontazione nessun dipendente ha usufruito del congedo parentale.

La società offre opzioni di flessibilità oraria e/o possibilità di smart working come strumento di welfare aziendale.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

## Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

ESRS S1-16  
GRI 403-1, GRI 403-6,  
GRI 405-2

Le metriche di retribuzione rappresentano un elemento cruciale nella gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Tra queste, il divario retributivo e la retribuzione totale sono indicatori fondamentali per valutare l'equità e la competitività delle politiche salariali. Il divario retributivo, che misura le differenze salariali tra diverse categorie di dipendenti, è un aspetto che le aziende devono monitorare attentamente per garantire un ambiente di lavoro giusto e inclusivo. D'altra parte, la retribuzione totale, che comprende non solo il salario base ma anche bonus, benefit e altre forme di compenso, offre una visione complessiva del valore che l'azienda attribuisce ai propri dipendenti. Analizzare queste metriche consente alle aziende di allineare le proprie strategie retributive agli obiettivi di business, migliorare la soddisfazione dei dipendenti e attrarre talenti nel mercato del lavoro.

È stato esaminato l'ammontare lordo orario medio della retribuzione, suddiviso tra uomini e donne per la categoria più rappresentativa. Dall'analisi emerge che il divario retributivo per la categoria degli impiegati risulta pari a zero, confermando così la coerenza dell'azienda in termini di parità tra uomini e donne.

ESRS S3

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### COMUNITÀ INTERESSATE

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità

Diritti civili e politici delle comunità

Diritti dei popoli indigeni

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

COMUNITÀ INTERESSATE - STRATEGIA

## Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2 SBM-2  
GRI 2-29, GRI 413-1

Per le questioni di **sostenibilità** affrontate in merito alle comunità interessate, si rimanda all'ESRS 2 Informazioni generali - Interessi e opinioni dei portatori di interessi e al successivo ESRS S3-2, relativo ai processi di coinvolgimento degli stakeholder nella gestione degli **impatti**.

COMUNITÀ INTERESSATE - STRATEGIA

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3  
GRI 2-25, GRI 3-3

L'analisi degli **impatti**, dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate è cruciale per allineare la strategia aziendale a un modello sostenibile e responsabile.

Comprendere come le attività aziendali influenzano le comunità locali permette di identificare non solo i potenziali rischi, ma anche le opportunità per creare valore condiviso. Questa analisi è fondamentale per sviluppare strategie che rispondano alle esigenze delle comunità, rafforzando così il legame tra l'azienda e i suoi stakeholder e garantendo una crescita equilibrata e inclusiva

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche relative alle comunità interessate

ESRS S3-1  
GRI 413-2

La società e la comunità sono fortemente connesse. L'azienda attraverso le sue attività impatta sul territorio in cui opera e sulla comunità che, a sua volta, richiede l'assunzione della responsabilità sociale e il coinvolgimento nelle scelte dell'Azienda stessa.

Il legame tra l'azienda e la comunità aiuta non solo a ridurre i rischi legati alla reputazione, ma può anche generare opportunità di business, come l'acquisizione di nuovi clienti, la creazione di partnership e rapporti di fiducia sul territorio e la collaborazione con le autorità locali per lo sviluppo sostenibile.

La società ha implementato strategie volte a mitigare gli effetti potenziali, anticipati o effettivi, che la propria attività potrebbe avere sulla comunità. L'azienda rispetta tutte le normative vigenti. Ha ottenuto le autorizzazioni per le emissioni in aria e ha installato filtri nelle cappe di aspirazione, che vengono sottoposti a controlli periodici.

Vengono eseguiti campionamenti ambientali e misurazioni dell'impatto acustico sia per i dipendenti che per l'ambiente esterno. Tutte queste precauzioni, previste dalle normative, garantiscono il rispetto dei parametri di legge e la tutela della comunità.

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2  
GRI 413-1

Il coinvolgimento delle comunità interessate rappresenta un elemento cruciale per le aziende che desiderano gestire in modo responsabile gli **impatti** delle proprie attività.

Questo processo non solo favorisce una comunicazione trasparente e aperta, ma consente anche di comprendere meglio le aspettative e le preoccupazioni delle diverse parti interessate. Attraverso un dialogo attivo, le aziende possono raccogliere feedback preziosi, identificare potenziali rischi e opportunità, e costruire relazioni di fiducia con le comunità.

Inoltre, un approccio inclusivo al coinvolgimento delle comunità contribuisce a garantire che le decisioni aziendali siano allineate con gli interessi collettivi, promuovendo così uno sviluppo sostenibile e responsabile. In questo contesto, l'azienda si impegna a



integrare le voci delle comunità nei propri processi decisionali, riconoscendo il valore di una governance partecipativa.

La società ha attivato percorsi di formazione negli istituti scolastici del proprio territorio per incentivare l'inserimento lavorativo.

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S3-4  
GRI 203-1



**3.500,00 € per supportare le realtà del territorio**

L'azienda riconosce l'importanza di affrontare gli **impatti** significativi che le proprie attività possono avere sulle comunità interessate. Per garantire un approccio responsabile e sostenibile, è fondamentale implementare interventi mirati che non solo mitigano i rischi associati, ma creano anche opportunità per il benessere delle comunità. La gestione proattiva di questi rischi richiede una valutazione approfondita delle esigenze locali e un dialogo costante con gli stakeholder. Attraverso strategie efficaci, l'azienda può contribuire a uno sviluppo equilibrato, promuovendo la coesione sociale e generando valore condiviso. L'efficacia di tali azioni si misura non solo in termini di risultati immediati, ma anche nel lungo periodo, attraverso il rafforzamento delle relazioni con le comunità e il miglioramento della reputazione aziendale.

La società ha effettuato donazioni o sponsorizzazioni a favore della comunità della zona in cui opera. L'ammontare complessivo delle donazioni/sponsorizzazioni erogate nell'anno di rendicontazione è pari a 3.500,00€.

ESRS S4

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

### CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali

Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - STRATEGIA

## Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

ESRS 2 SBM-2  
GRI 2-29

Per le questioni di **sostenibilità** affrontate in merito ai consumatori e utilizzatori finali, si rimanda all'ESRS 2 Informazioni generali - Interessi e opinioni dei portatori di interessi e al successivo ESRS S4-2, relativo ai processi di coinvolgimento degli stakeholder nella gestione degli **impatti**.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - STRATEGIA

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3  
GRI 2-25, GRI 3-3

L'analisi degli **impatti**, dei rischi e delle opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali è cruciale per allineare la strategia aziendale con le aspettative del mercato.

Comprendere come le dinamiche di consumo interagiscono con il modello aziendale permette di anticipare cambiamenti nelle esigenze dei clienti, gestire i rischi reputazionali e sfruttare nuove opportunità di crescita.

Questo approccio integrato consente alle aziende di adattarsi in modo proattivo, migliorando la soddisfazione del cliente e rafforzando la loro posizione competitiva nel mercato.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1  
GRI 416-1, GRI 417-1

Le aziende ambiscono a garantire il benessere dei clienti, offrendo prodotti e servizi sicuri, di alta qualità che migliorino loro la vita, assicurando la protezione dei dati e della privacy.

Per mitigare i possibili **impatti** negativi sulla clientela, inoltre, le imprese devono adottare pratiche sostenibili, garantire trasparenza e responsabilità nella catena di approvvigionamento e ascoltare attivamente i feedback dei clienti, per adattare di conseguenza le strategie aziendali.

Le politiche e le pratiche di mercato adottate dalla società sono responsabili nei confronti della salute e sicurezza dei propri clienti.

La società garantisce a questi l'accesso alle informazioni relative al prodotto ed alle sue componenti, affinché essi possano effettuare scelte consapevoli.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS S4-2  
GRI 416-1

In un contesto in cui la **sostenibilità** e la responsabilità sociale sono sempre più al centro delle strategie aziendali, è fondamentale instaurare un dialogo attivo con i propri clienti. Questo processo non solo consente di raccogliere feedback preziosi sulle percezioni e le aspettative dei consumatori, ma favorisce anche una maggiore trasparenza e fiducia. Le aziende possono così adattare le proprie pratiche e migliorare i prodotti e servizi offerti, tenendo conto delle esigenze e delle preoccupazioni degli utilizzatori finali. Un approccio proattivo al coinvolgimento dei consumatori contribuisce a creare un valore condiviso, promuovendo una cultura di responsabilità e **sostenibilità** che beneficia sia l'azienda che la comunità.

La società adotta particolari strumenti per valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti; in particolare i parametri considerati includono la puntualità delle consegne, la qualità del servizio e del prodotto, e la frequenza degli ordini ripetuti.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS S4-3  
GRI 2-25, GRI 416-1,  
GRI 418



### Tutela della privacy e sicurezza dei dati dei clienti

Per la società è fondamentale implementare processi interni che non solo identificano e mitigano i propri **impatti**, ma che promuovono anche un dialogo aperto con i consumatori e gli utilizzatori finali. Creare canali di comunicazione efficaci consente ai clienti di esprimere le proprie preoccupazioni e suggerimenti, contribuendo a un miglioramento continuo delle pratiche aziendali. Questo approccio non solo rafforza la fiducia e la trasparenza, ma permette anche all'azienda di adattarsi rapidamente alle aspettative del mercato e di costruire relazioni più solide con i propri stakeholder.

L'azienda implementa pratiche volte a garantire la privacy e la sicurezza dei dati dei propri clienti.

La società ha adottato politiche e pratiche per garantire la salute e la sicurezza dei clienti quando utilizzano i suoi prodotti e servizi. Inoltre, nelle specifiche delle richieste del cliente vi sono anche i dettagli sulla sicurezza in fase di utilizzo.

L'azienda utilizza indicatori di performance per monitorare e controllare la difettosità del prodotto offerto, migliorandone la sicurezza; a tal proposito, ha sviluppato un piano d'azione che comprende obiettivi di miglioramento che prevedono di rivedere costantemente i processi di produzione per prevenire futuri problemi. Grazie al sistema di tracciabilità e rintracciabilità aziendale è possibile monitorare i prodotti

dopo il loro lancio sul mercato, con l'obiettivo di minimizzare, gestire e valutare gli incidenti di conformità riscontrati dai clienti.

La gestione degli incidenti di conformità consiste nell'avvio di procedure rapide di richiamo e sostituzione dei prodotti difettosi, consentendo di comunicare in modo chiaro con i clienti e le autorità regolatorie in caso di problemi di sicurezza.

La società utilizza inoltre tecnologie digitali all'avanguardia per fornire assistenza clienti a distanza.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S4-4  
GRI 416, GRI 417-1,  
GRI 419

Nel contesto attuale, le aziende sono chiamate a riflettere profondamente sugli **impatti** che le loro attività hanno sui consumatori e sugli utilizzatori finali. È fondamentale adottare interventi mirati che non solo affrontino le problematiche esistenti, ma che siano anche in grado di generare opportunità significative. La mitigazione dei rischi rilevanti richiede un approccio strategico, che integri analisi approfondite e azioni proattive. L'efficacia di tali misure si misura non solo attraverso la riduzione degli **impatti** negativi, ma anche attraverso la creazione di valore per i consumatori, garantendo una relazione di fiducia e trasparenza. In questo modo, le aziende possono posizionarsi come leader responsabili nel loro settore, contribuendo a un futuro sostenibile.

La società ha ottenuto certificazioni nazionali e internazionali riguardanti la sicurezza dei suoi prodotti finiti. In particolare, detiene la ISO 13485 Sistema di Qualità per Dispositivi Medici, la IATF 16949 Sistema di Qualità nel Settore Automotive

La società per garantire un modello di produzione attento alle esigenze ed alla sicurezza dei propri clienti, ha ottenuto una serie di certificazioni, a partire dalla ISO 9001 relativa al Sistema di gestione della qualità, per arrivare a certificazioni più specifiche per il settore di appartenenza, vale a dire la ISO 13485 per la verifica della qualità nei dispositivi medici e la IATF 16949 per il settore automotive.

I prodotti offerti sono accompagnati da un'informativa adeguata rispetto all'uso sicuro dei prodotti come previsto dalla normativa, in considerazione del fatto che il cliente non è l'utente finale ma che il prodotto sarà assemblato.





PROGETTO

## Ottenimento della ISO 9100, Certificazione di Qualità nel Settore Aerospaziale

Come già ricordato, la società, al fine di garantire il rispetto dei più alti standard internazionali in fatto di sicurezza per i propri prodotti, con particolare riferimento al campo medicale e automotive, ha ottenuto una serie di certificazioni che, appunto, attestano la rispondenza a tali parametri di qualità.

Operando anche nel settore aerospaziale, ha avviato le procedure per l'ottenimento di un ulteriore riconoscimento per i propri standard qualitativi, grazie alla ISO 9100, certificazione riferita appunto alla qualità nel settore aerospaziale.

La nuova certificazione, il cui iter dovrebbe concludersi nel 2024, permetterà alla società di potersi porre sul mercato con ulteriore autorevolezza ed affidabilità, data dalla compliance rispetto allo standard internazionale.

PROGETTO









# Governance: Informazioni sulla Governance



ESRS TEMATICI

# Informazioni sulla Governance

ESRS G1	Condotta aziendale	Cultura d'impresa
		Protezione degli informatori
		Benessere degli animali
		Impegno politico e attività di lobbying
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
		Corruzione attiva e passiva

- tematiche non rilevanti, non trattate nel report
- tematiche rilevanti e strategiche, approfondite
- tematiche rilevanti, trattate nel report



ESRS G1

## Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

CONDOTTA AZIENDALE	
Cultura d'impresa	
Protezione degli informatori	
Benessere degli animali	
Impegno politico e attività di lobbying	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
Corruzione attiva e passiva	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report



CONDOTTA AZIENDALE - GOVERNANCE

## Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1  
GRI 2-9, GRI 2-12

Per approfondimenti circa la tematica, si rinvia alle Informazioni generali dell'ESRS 2, capitolo Governance.

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO-1  
GRI 2-25

Individuare e valutare gli **impatti**, i rischi e le opportunità legati alla condotta aziendale è fondamentale per garantire una gestione responsabile e sostenibile. I processi che permettono di monitorare e analizzare il comportamento dell'azienda sono essenziali per identificare potenziali rischi e cogliere opportunità di miglioramento. Questo approccio consente non solo di prevenire e mitigare eventuali effetti negativi, ma anche di rafforzare la reputazione aziendale e promuovere una cultura etica all'interno dell'organizzazione.

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1  
GRI 2-22, GRI 2-23,  
GRI 3-2, GRI 418

La Cultura è alla base delle scelte di governance finalizzate ad integrare la gestione degli **impatti** economici, ambientali e sociali nella strategia aziendale. Per realizzare tale integrazione è necessario un allineamento della struttura e della composizione dell'organizzazione che dovrà adottare politiche di responsabilità sociale, attivare iniziative di **sostenibilità** ambientale, essere coinvolta attivamente nelle questioni sociali del territorio e creare opportunità occupazionali nella comunità.

Queste azioni non solo riducono i rischi reputazionali, ma generano opportunità di business e contribuiscono al benessere a lungo termine del sistema.

Egicon cerca di contribuire, nel rispetto dell'ambiente, alla crescita culturale, economica e sociale dei propri dipendenti e del tessuto economico di cui fa parte, attraverso lo sviluppo e la produzione di tecnologie specifiche del settore.

L'obiettivo di Egicon, quindi, alla luce dei suoi continui ed estesi investimenti in tutti i processi aziendali direttamente e indirettamente coinvolti nello sviluppo, nella



## Codice Etico presente in Azienda

promozione e nella produzione di queste tecnologie, è quello di essere un'importante azienda italiana all'interno di questo settore tecnologico.

L'etica aziendale è stata una priorità dell'azienda che ha redatto, nel 2018, il proprio Codice etico. In quest'ottica, il Codice etico individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della struttura: il Consiglio di Amministrazione, tutti i dipendenti e, più in generale, tutti coloro che sono legati da un rapporto di collaborazione con Egicon.

La missione della società – rivolta principalmente al soddisfacimento dei bisogni dei suoi Stakeholder e dei suoi dipendenti - richiede che venga prestata una specifica attenzione ai principi ispiratori del Codice etico, che contiene le linee guida che devono ispirare l'attività della società e accompagnare i comportamenti dei singoli per il buon funzionamento, l'affidabilità e l'immagine dell'organizzazione stessa.

Pertanto, l'adozione del Codice esprime un contesto all'interno del quale è fondamentale soddisfare le esigenze e le aspettative degli Stakeholder e dei dipendenti della società, mirando a raccomandare e promuovere un elevato standard di professionalità e a vietare quei comportamenti che contrastano, non solo con le disposizioni normative e deontologiche di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori che la società stessa intende promuovere. L'osservanza del Codice etico è richiesta a tutti i dipendenti di Egicon.

L'onestà è il principio etico di riferimento per tutte le attività svolte dall'azienda. I destinatari del Codice etico di Egicon sono tenuti a rispettare le leggi, i regolamenti o i codici interni nazionali e comunitari vigenti e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.

Tra i valori che fissa il Codice etico, in primis garantisce che, nell'esercizio delle proprie attività, la società operi mediante una costante conciliazione tra l'orientamento al profitto e il rispetto dell'etica e della legalità nella conduzione degli affari, in considerazione della responsabilità sociale dell'azienda, e in particolare della necessità di prevenire rischi e reati.

In nessun caso la società tollererà o giustificherà comportamenti in violazione di queste regole. I rapporti con gli Stakeholder, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco. Egicon non consente alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose dei suoi rappresentanti nelle decisioni che riguardano i rapporti con i suoi rappresentanti.

L'azienda basa il suo operato su strumenti e regole di condotta specifici, oltre alle norme del Codice etico e al mansionario interno, l'attività dell'azienda viene regolata dalle norme del Protocollo per la Sicurezza sul Lavoro (L.81/2008) e dalle politiche redatte in conformità alle certificazioni presenti.

L'azienda ha adottato una politica riguardante la privacy e la sicurezza dei dati.

La direzione deve controllare costantemente che la condotta sia conforme al Codice e, se necessario, attuare speciali programmi di ispezione. L'organo responsabile della verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio interno è il Consiglio di amministrazione.

Qualsiasi violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel Codice etico da parte dei suoi destinatari deve essere tempestivamente segnalata al Consiglio di Amministrazione.

Qualora le segnalazioni ricevute richiedano, nel rispetto della normativa vigente, un trattamento riservato (compreso il mantenimento dell'anonimato) Egicon si impegna a tutelare tale riservatezza, fatte salve le disposizioni di legge, i regolamenti o le procedure applicabili al caso in questione.

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2  
GRI 204-1, GRI 414-1

L'azienda ambisce al continuo miglioramento degli **impatti** positivi e alla riduzione di quelli negativi di tutta la propria catena del valore. Per raggiungere questo obiettivo è necessario il monitoraggio della filiera e la individuazione dei fornitori che potrebbero essere a rischio, perché non integrano e gestiscono le tematiche **ESG** all'interno della loro organizzazione.

Per questo motivo, la valutazione del livello di maturità della propria filiera, sotto il profilo delle tematiche **ESG**, assume particolare rilevanza specialmente all'interno delle relazioni che l'organizzazione ha con i fornitori strategici.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati dalle funzioni aziendali competenti sulla base di valutazioni oggettive di competitività, qualità e integrità.

L'azienda adotta specifici criteri per la selezione dei fornitori, privilegiando coloro che pongono un'attenzione particolare al benessere dei lavoratori e alla loro tutela, verificandone l'allineamento ai principi del Codice etico aziendale. Egicon ha definito infatti criteri diversi da quelli economici per valutare i propri fornitori, ad esempio facendo riferimento all'attenzione prestata alle questioni sociali o ambientali.

Nella tabella, la percentuale di fornitori per criterio di selezione adottato:

Criterio di selezione	% sul totale fornitori
Possesso di certificazioni e/o adozione di politiche ambientali	80%
Possesso di certificazioni e/o adozione di politiche sociali (salute e sicurezza)	80%

Ai fini di garantire la stabilità nell’approvvigionamento, la società sottoscrive contratti a lungo termine con i propri fornitori, li diversifica e mantiene uno stock di sicurezza di scorte strategiche di materie prime.

Nella tabella, la suddivisione percentuale dei fornitori tra italiani e stranieri.

Provenienza dei fornitori	% sul totale fornitori
Italiani	70%
Stranieri	30%

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3  
GRI 2-26, GRI 205-1,  
GRI 205-2, GRI 205-3

Le relazioni quotidiane con gli Stakeholder, in particolare quelle di natura economico-finanziaria, richiedono una regolamentazione che permetta all’Azienda di identificare le situazioni a rischio di corruzione e di adottare procedure mirate a prevenirle o reprimerle.

Nello svolgimento delle proprie attività Egicon vieta qualsiasi azione nei confronti o da parte di terzi volta a promuovere o favorire i propri interessi, traendone vantaggio, o che possa pregiudicare l’imparzialità e l’autonomia giudiziaria.

Egicon non consente di versare o accettare somme di denaro o doni a/da terzi al fine di procurare vantaggi diretti o indiretti alla società; è tuttavia consentito accettare o offrire doni che rientrino negli usuali costumi di ospitalità, cortesia e per occasioni particolari.

Egicon si impegna a non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, ai fini dell’emissione di un provvedimento, a qualsiasi ente pubblico, e dichiara di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia competenti, qualsiasi richiesta illecita di denaro o altra utilità o offerta di protezione o estorsione di qualsiasi tipo.

La società ha implementato il sistema di whistleblowing per garantire la trasparenza e l’integrità all’interno dell’organizzazione. Durante il periodo di riferimento, non è stata registrata alcuna segnalazione tramite questo canale e tutti i dipendenti sono stati adeguatamente informati sulle modalità di utilizzo della procedura di whistleblowing, assicurando così che siano consapevoli della possibilità di segnalare eventuali comportamenti scorretti o violazioni etiche in maniera sicura e confidenziale.

L’azienda per prevenire casi di corruzione e concussione si dedica inoltre alla formazione e sensibilizzazione del personale.



CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

## Casi accertati di corruzione attiva o passiva

ESRS G1-4  
GRI 205-3

La corruzione, sia attiva che passiva, rappresenta una delle sfide più gravi per le aziende moderne, minando la fiducia e la reputazione nel mercato. Quando si verificano casi di corruzione, le conseguenze possono essere devastanti, non solo dal punto di vista legale, ma anche per l'integrità dell'organizzazione. È fondamentale che le aziende adottino politiche rigorose di prevenzione e monitoraggio, creando un ambiente di lavoro in cui la trasparenza e l'etica siano valori fondamentali. La formazione continua del personale e l'implementazione di sistemi di segnalazione anonima sono strumenti essenziali per affrontare e prevenire tali comportamenti illeciti.

L'azienda non ha subito alcuna condanna per violazioni di legge relative al riciclaggio di denaro e corruzione nell'anno di rendicontazione.

CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

## Prassi di pagamento

ESRS G1-6  
GRI 205-1, GRI 205-2



### Trasparenza nelle trattative

Le prassi di pagamento all'interno di un'azienda devono essere gestite con la massima attenzione e responsabilità. È fondamentale implementare procedure chiare e trasparenti che garantiscano la legalità e l'etica in ogni transazione. Le aziende devono evitare pratiche che possano essere interpretate come tentativi di corruzione o favoritismi, assicurando che ogni pagamento sia giustificato e documentato. La formazione del personale sulle normative vigenti e l'adozione di controlli interni rigorosi sono passi essenziali per prevenire comportamenti scorretti e mantenere la reputazione aziendale.

La società ha implementato strumenti, come codici o normative interne, finalizzati a assicurare la trasparenza nelle trattative e nelle procedure di pagamento.



# Nota metodologica

- Nota metodologica e quadro normativo di riferimento per la rendicontazione
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Gli Standard del Global Reporting Initiatives (GRI)
- Sustainability Accounting Standards Board (SASB)
- SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile
- United Nations Global Compact
- Regolamento Tassonomia UE



# Nota metodologica e quadro normativo di riferimento per la rendicontazione



La **sostenibilità** è un pilastro strategico per la società e guida le scelte attuali e future sugli investimenti e lo sviluppo del business, così come la qualità dei servizi offerti, il rispetto e l'ascolto dei portatori di interesse e la valorizzazione del territorio di riferimento.



In questo contesto, il Report di **Sostenibilità** descrive in maniera trasparente il ruolo e le responsabilità di la società verso i propri Stakeholder, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti riguardo i temi materiali.



La mappatura delle attività della società si effettua seguendo parametri internazionalmente accettati per identificare i temi materiali. Questi parametri consentono di valutare in modo sistematico l'impatto sia all'interno che all'esterno delle organizzazioni.

La metodologia per la misurazione dell'impatto integra diversi quadri di riferimento che saranno meglio illustrati nelle pagine che seguono:

- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- Global Reporting Initiative (GRI);
- Sustainability Accounting Standards Board (SASB) in associazione con lo standard ESRS1;
- Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) – Agenda 2030 ONU
- United Nations Global Compact
- Regolamento Tassonomia UE



# Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Nell'ambito del Green Deal Europeo si colloca l'approvazione e la pubblicazione, avvenuta il 16 dicembre 2022, sulla Gazzetta Ufficiale UE della Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di **sostenibilità** (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). La CSRD va così a modificare la Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni.

La Direttiva sul reporting di **sostenibilità** delle imprese (CSRD) è una nuova legge dell'UE che prevede requisiti più severi per la redazione dei report di **sostenibilità** delle aziende.

Questa direttiva ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle informazioni sulle prestazioni ambientali, sociali e di Governance (**ESG**) delle aziende.

La CSRD è entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e la pubblicazione delle prime relazioni è prevista per il 2024. La Direttiva si fonda sugli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), vale a dire standard che definiscono quali informazioni debbano essere indicate all'interno dei report e le modalità di rendicontazione.

Il primo set di ESRS è composto da 12 Standards: due Cross Cutting Standards (ESRS 1 e 2) di ambito generale e dieci Topical Standards (Environment, Social, Governance) suddivisi appunto per topic: 5 ambientali, 4 sociali e 1 sulla Governance.

La direttiva CSRD prevede che l'EFRAG prosegua il lavoro con l'ulteriore emanazione di standard specifici di settore (sector-specific).

## 12 draft ESRS (sector-agnostic standards)

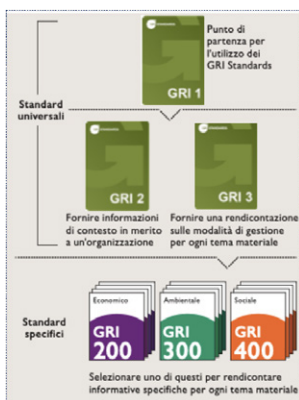
Cross-cutting standards	Environment	Social	Governance
<b>ESRS 1</b> Requisiti standard	<b>ESRS E1</b> Cambiamento climatico	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	<b>ESRS G1</b> Condotta aziendale
<b>ESRS 2</b> Informativa generale	<b>ESRS E2</b> Inquinamento	<b>ESRS S2</b> Lavoratori della catena del valore	
	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	<b>ESRS S3</b> Comunità interessate	
	<b>ESRS E4</b> Biodiversità ed ecosistemi	<b>ESRS S4</b> Clienti e utenti finali	
	<b>ESRS E5</b> Risorsa ed economia circolare		

La CSRD recepisce, all'interno degli standard ESRS, una serie di normative di carattere europeo a tema ESG:

- Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)
- Taxonomy of Sustainable Finance
- EU Climate transition benchmarks and EU Paris aligned Benchmarks
- Capital requirements regulation (CRR)
- EU Emissions Trading Scheme (EU-ETS)
- European Climate Law
- EU Whistleblowing Directive
- Commission Recommendation of 9 April 2013 on the use of common methods to measure and communicate the environmental **performance** of the life cycle of products and organizations
- Emas III
- Transparent Project
- Reporting Standards IFRS
- International Sustainability Standards Board (ISSB)
- Raccomandazioni TCFD e TNFD
- GHG Protocol
- Global Reporting Initiative (GRI) Standards
- Natural Capital Protocol
- UN Sustainable Development Goals
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights
- UN Global Compact
- UN Principles for Responsible Investment

- OECD Guidelines for Multinational Enterprises
- OECD Due diligence Guidance
- International Labour Organization's (ILO) Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy
- ISO 26000 Social responsibility
- ICGN Global Governance Principles

## Gli Standard del Global Reporting Initiative (GRI)



<https://www.globalreporting.org>

La Global Reporting Initiative (GRI) è stata presentata a un pubblico più ampio durante il vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile del 2000. Gli Standard GRI sono i più diffusi e affidabili framework per la reportistica sulla **sostenibilità**. Il 75% delle 250 più grandi aziende nel mondo della **sostenibilità** fanno riferimento ai GRI.

Fornendo un linguaggio universale per il reporting di **sostenibilità**, aiuta le aziende a confrontare i loro progressi e comunicare i loro sforzi in modo efficace. Questo è importante non solo per le grandi aziende, ma anche per quelle medie e piccole che devono definire un proprio percorso di **sostenibilità**.

Gli standard GRI sono costituiti dai parametri universali (GRI serie 1, 2 e 3) e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale (GRI serie 200, 300 e 400), cui si sono aggiunti gli standard di settore. Questi sono indicatori di rendicontazione della **sostenibilità** che consentono alle organizzazioni di valutare in modo chiaro, coerente e comparabile l'impatto delle proprie attività dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Tale valutazione può essere resa pubblica in un formato comprensibile anche per coloro che non sono esperti del settore.

## Sustainability Accounting Standards Board (SASB)

Insieme a GRI, SASB è uno dei quadri più importanti per il reporting di **sostenibilità**: alla fine del 2020 SASB e GRI hanno annunciato una collaborazione, volta a creare maggiore trasparenza e fiducia tra le società di reporting. L'uso da parte di SASB del termine "**sostenibilità**" si riferisce alle attività aziendali che mantengono o migliorano la capacità dell'azienda di creare valore nel lungo termine.

Lo standard SASB identifica i temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie in 77 settori. Investitori in tutto il mondo oggi riconoscono questi modelli come una componente fondamentale della divulgazione **ESG** di una società.

L'approccio SASB identifica cinque dimensioni (ambiente, capitale sociale, capitale umano, business model & innovation, leadership & governance) e le declina per rilevanza in 77 sottosectori in base a 26 variabili (le materialità). Il punto di partenza per la rendicontazione è una lista di "materialità" che serve ad individuare ed evidenziare gli ambiti di azione in cui l'Azienda si sta concentrando.

# SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il 25 settembre del 2015 i governi di 193 Paesi membri dell'ONU hanno firmato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi **ESG** sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

## ENVIRONMENTAL

- Dipendenza da combustibili fossili
- Impronta idrica elevata
- Complicità nella deforestazione
- Smaltimento dei rifiuti

## SOCIAL

- Conflitti con le comunità locali
- Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- Tutela delle diversità
- Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

## GOVERNANCE

- Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco



	<p>n. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p>		<p>n. 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p>
	<p>n. 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile</p>		<p>n. 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
	<p>n. 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età</p>		<p>n. 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>
	<p>n. 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>		<p>n. 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
	<p>n. 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e responsabilizzare tutte le donne e le ragazze</p>		<p>n. 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>
	<p>n. 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>		<p>n. 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica</p>
	<p>n. 7 Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili</p>		<p>n. 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>
	<p>n. 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>		<p>n. 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
	<p>n. 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>		

# United Nations Global Compact

Lo United Nations Global Compact rappresenta un'iniziativa delle Nazioni Unite che richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Dall'avvio ufficiale nel 2000, il Patto mondiale delle Nazioni Unite, la cui adesione è del tutto volontaria, conta oggi oltre 24.600 partecipanti in rappresentanza di 167 paesi, un dato destinato ad aumentare progressivamente.

L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni.

Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 ambiti:

## DIRITTI UMANI

- Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
- Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani. I diritti umani sono universali e sono riconosciuti a tutti gli esseri umani indistintamente Diritti Umani.

## LAVORO

- Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

## AMBIENTE

- Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
- Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
- Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

## LOTTA ALLA CORRUZIONE

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

# Regolamento Tassonomia UE

L'UE ha confermato e rafforzato la propria volontà di trainare, con un ruolo di leadership globale, il processo di riduzione delle **emissioni** di gas serra al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Le azioni previste si articolano dall'adozione di normative di attuazione concreta e stringente delle politiche ambientali previste nell'Agenda 2030 dell'ONU, all'accelerazione dell'eliminazione del carbone e la riduzione del ricorso a fonti fossili, all'incremento dell'utilizzo delle energie **rinnovabili**.

IL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL REGOLAMENTO 2020/852

## Agenda 2030 ONU

Green Deal Europeo - La strategia di sviluppo dell'Unione Europea, adottata nel dicembre 2019

La normativa Europea sul clima (Regolamento UE 2021/1119) fissa gli obiettivi per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 e il vincolo della riduzione delle **emissioni** nette dei gas serra del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Accordo di Parigi 2015

Piano d'Azione della Commissione Europea sulla finanza sostenibile - Nuova strategia europea per il riorientamento dei flussi di capitali verso investimenti ecosostenibili. L'istituzione di un sistema di classificazione unificato e condiviso per l'identificazione delle attività ecosostenibili costituisce l'azione più importante del piano d'azione.

Il Regolamento (UE) 2020/852 sulla "Tassonomia UE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, è una leva decisiva di attuazione degli obiettivi dell'Unione.

Esso punta a definire standard comuni validi per identificare le attività economiche che possono considerarsi "ecosostenibili" e che, in quanto tali, sono incentivabili dalle politiche finanziarie e fiscali dell'UE al fine di condizionare fortemente le scelte di investimento e gli accessi al mercato dei capitali e al credito bancario.

Il campo di applicazione

Nello specifico, l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 definisce 6 obiettivi ambientali:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la **transizione** verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'ammissibilità di un'attività economica sulla base dei parametri di ecosostenibilità definiti dalla tassonomia UE è riconosciuta se:

**Contribuisce in modo sostanziale**  
al raggiungimento di uno o più dei 6 obiettivi  
ambientali

**Do No Significant Harm – DNSH**  
non arreca un danno significativo a nessuno dei 6  
obiettivi ambientali

**Rispetta le garanzie minime di salvaguardia di**

1. Linee Guida OCSE per multinazionali
2. Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (ILO e Carta Internazionale diritti dell'uomo).

Il Regolamento (UE) 2020/852 viene integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2178 e da 6 Allegati (Annex) ai regolamenti attuativi, che precisano, per ogni obiettivo ambientale, i criteri di vaglio tecnico che dovranno discriminare la conformità di ogni attività economica alla certificazione di ecosostenibilità e ai conseguenti vantaggi di rating finanziario, di accesso al credito e di competitività.

Sono obbligati al rispetto della Tassonomia UE:

- tutti i partecipanti ai mercati che offrono prodotti finanziari nell'UE, compresi i gestori di sistemi pensionistici;
- tutte le Imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), in allineamento a quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016;
- tutti gli Stati Membri dell'UE (che debbono stabilire obblighi e standard per i partecipanti ai mercati finanziari).

In particolare, a partire da gennaio 2022 (primo anno di rendicontazione obbligatoria della Tassonomia UE), le società soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF hanno rendicontato la loro quota di ricavi, investimenti (Capex) e spese operative (Opex) "ammissibili" ("taxonomy eligible") secondo la Tassonomia Europea, con riferimento agli obiettivi di "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento ai cambiamenti climatici", i cui criteri di vaglio tecnico sono contenuti all'interno dei primi due atti delegati della Commissione ("Taxonomy Climate Delegate Act"), approvati il 9 dicembre dal Consiglio dell'UE e in vigore dal 1° gennaio 2022.

Non è al momento richiesta una valutazione di allineamento ai criteri di vaglio tecnico, che dovrà essere effettuata da tali società a partire da gennaio 2023, tramite processi di analisi del ciclo di vita ("Life Cycle Assessment" – LCA) e certificazioni di terze parti indipendenti.









# Glossario

Nell'ottica di permettere a tutti gli interessati una migliore e più approfondita comprensione delle tematiche contenute nel report, abbiamo inserito un glossario con la terminologia utilizzata all'interno del documento.

Per facilitare ulteriormente la sua consultazione, sono stati organizzati anche due QR code, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese, con ulteriori approfondimenti di termini e acronimi utilizzati nel Report di Sostenibilità.





## Questa appendice presenta gli acronimi all'interno del Report di Sostenibilità

Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO2	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla rendicontazione della <b>sostenibilità</b> delle imprese
Requisito di divulgazione GOV-1	Obbligo di divulgazione - Il ruolo dell'amministrazione, organi di gestione e di vigilanza
Requisito di divulgazione GOV-5	Obbligo di informativa - Gestione del rischio e gestione interna controlli sul reporting di <b>sostenibilità</b>
Requisito di divulgazione SBM-1	Requisiti di divulgazione - Posizione di mercato, strategia, modello di business e catena del valore
Requisito di divulgazione IRO-1	Requisito di divulgazione - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli <b>impatti</b> materiali, i rischi e le opportunità
DNSH	Non arrecare danni significativi
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di rendicontazione della <b>sostenibilità</b>
ESRS 1	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare
ESRS G1	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> G1 Condotta Aziendale

ESRS S1	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> S1 Propria forza lavoro
ESRS S2	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di rendicontazione della <b>sostenibilità</b> S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di <b>sostenibilità</b>
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di <b>transizione</b> ) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli <b>impatti</b> materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali



Comunità interessate	<p>Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza.</p> <p>Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.</p>	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	<p><b>Emissioni</b> dirette di biossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM<sub>2,5</sub>) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniacca (NH<sub>3</sub>) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.</p>	ESRS E2 Inquinamento
Corruzione	<p>Persuadere disonestamente qualcuno ad agire a proprio favore facendogli un regalo in denaro o un altro incentivo.</p>	ESRS G1 Condotta aziendale
Modello di business	<p>Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.</p>	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	<p>Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.</p>	ESRS 1 Requisiti generali
Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) equivalente (eq)	<p>La quantità di <b>emissioni</b> di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG.</p> <p>CO<sub>2</sub>eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.</p>	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	<p>Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o</li> <li>ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante.</li> </ul> <p>Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni o al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.</p>	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	<p>Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.</p>	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: (i) eliminare gli sprechi e l'inquinamento; (ii) far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e (iii) natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro <b>impatti</b> . (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle <b>emissioni</b> di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: (i) determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o (ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o (iii) che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Glossario completo:

Italiano

Inglese





**EGICON**  
*Reliable engineering* 

EGICON Srl  
Via Posta Vecchia 36  
41037 Mirandola (MO)  
Tel. 0535 26411  
[egicon@egicon.com](mailto:egicon@egicon.com)  
[www.egicon.com](http://www.egicon.com)